

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## LE STRADE CHE TOCCANO IL CIELO

Consiglio metropolitano,  
i lavori della II  
Commissione



Pnrr, risorse dirette  
per le Città  
metropolitane



Il Venerdì  
dal sindaco  
Summer edition

# Sommario



## PRIMO PIANO

Piano Pnrr, ruolo e risorse dirette per le Città metropolitane.....	3
Trasparenza: a confronto il Comune e la Città metropolitana di Torino.....	4

## CARTOLINE DAI COMUNI

Cossano, Fiorano.....	6
Lombriasco, Piscina.....	7
Prarostino, Villar Dora.....	8
Vische.....	9

## VENERDÌ DAL SINDACO

Venerdì dal sindaco: Summer edition con Turismo Torino e provincia.....	10
---	----

## LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta della II Commissione.....	12
----------------------------------	----

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Addio al prof della robotica.....	16
Come comportarsi con l'olio esausto di cucina?.....	16
Progetto Matilde: donne e integrazione ai tempi del Covid-19.....	18

Telemedicina in Val Cenischia e a Giaglione.....	19
--	----

Mobilità sostenibile: adottato il Pums, ora gli incontri con il territorio.....	20
---	----

Torna il mercato settimanale della terra e della biodiversità.....	21
--	----

GraiesHub più tecnologico e multifunzionale.....	22
--	----

## VIABILITÀ

La Sp 172 del Colle delle Finestre riaperta da mercoledì 16 giugno.....	24
---	----

Lanzo, nuovo impienato di illuminazione per la galleria.....	24
--	----

## SISTEMI NATURALI

Progetto LUIGI, un appello per individuare l'immagine dei Cinque Laghi.....	25
---	----

Anche le Gev vanno a scuola.....	27
----------------------------------	----

## SALVIAMOLI INSIEME

Salvataggio a lieto fine per un cucciolo di capriolo a Cesana.....	28
--	----

## RESTAURI DA SCOPRIRE

Alla riscoperta del santuario del Valinotto.....	29
--	----

## I NOSTRI TESORI

Visita animata a Palazzo Cisterna.....	32
--	----

## EVENTI

Il Coro Città di Carignano festeggia 40 anni e celebra Dante.....	33
---	----

Mostra dedicata a Luigi Palma di Cesnola al castello di Malgrà.....	34
---	----

Premio Inedito Colline di Torino, proclamati i vincitori.....	35
---	----

Prarostino celebra i 54 anni del Faro della Libertà.....	36
--	----

Festa del maggiociondolo: a Cesana agricoltura, giardinaggio e artigianato.....	38
---	----

A Giaveno cercar funghi diventa un gioco per tutta l'estate.....	40
--	----

Nel fine settimana lo sci d'erba dà spettacolo a Torino.....	41
--	----

## TORINOSCIENZA

Un'estate al Museo A come Ambiente.....	42
---	----

# #inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)

Questa settimana per la categoria particolari è stata selezionata la fotografia di Michele Ciciretti di Torino: "Alba rossa a Torino".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furiolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Hanno collaborato Edoardo Benazzo, Andrea Murru e Fabiana Stortini Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione alle ore 10 di venerdì 18 giugno 2021

# Piano Pnrr, ruolo e risorse dirette per le Città metropolitane

**A**nche la Città metropolitana di Torino attraverso la sindaca metropolitana Chiara Appendino ha chiesto al Governo di avere ruolo, responsabilità e risorse dirette in materia di Pnrr-Piano nazionale resilienza e ripartenza.

Insieme ai colleghi sindaci metropolitani di Venezia, Genova, Bari, Messina, Napoli, Reggio Calabria, Bologna, Firenze, Palermo, Catania, Roma, Milano e Cagliari Chiara Appendino ha inviato una lettera al presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi in cui le Città metropolitane chiedono tra l'altro "di partecipare direttamente e senza intermediazione alla gestione di alcune missioni di progetti, perché in questi anni abbiamo dato ampia dimostrazione di saper gestire gli investimenti con efficacia ed efficienza. Chiediamo che i finanziamenti siano diretti e non necessariamente intermediati dalle Regioni, applicando modelli di gestione già sperimentati dal Governo in occasione del Patto delle Città metropolitane e del Pon Metro".

I sindaci metropolitani inoltre chiedono con urgenza "un ca-



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

PORTAVOCE DEL PRESIDENTE

COMUNICATO STAMPA

## I sindaci delle Città metropolitane chiedono un tavolo politico con il Presidente Draghi. Risorse dirette e responsabilità chiare

Noi sindaci delle grandi Città, a nome dei sindaci di tutti i Comuni italiani riuniti oggi nel Coordinamento ANCI dei Sindaci metropolitani, ribadiamo la necessità di veder riconosciute direttamente ai Comuni e alle Città le risorse del PNRR (Piano Nazionale Resilienza e Ripartenza). Ad oggi è insufficiente il ruolo riservato dal DI Governance e Semplificazioni a Comuni e Città metropolitane.

Chiediamo di partecipare direttamente e senza intermediazione alla gestione di alcune missioni di progetti, perché in questi anni abbiamo dato ampia dimostrazione di saper gestire gli investimenti con efficacia ed efficienza.

Chiediamo che i finanziamenti siano diretti e non necessariamente intermediati dalle Regioni, applicando modelli di gestione già sperimentati dal Governo in occasione del Patto delle Città Metropolitane e del Pon Metro.

Chiediamo riparti diretti con assegnazione automatica per classe demografica, stanziamenti a sportello su programmi nazionali e il finanziamento di progetti cosiddetti bandiera.

Vogliamo fare il nostro lavoro e il nostro dovere per spendere bene e rapidamente le risorse; non accettiamo di aspettare anni di burocrazia e procedure per sapere chi fa che cosa.

A ciascuno il suo: ogni livello di governo sia responsabile delle misure e delle risorse assegnate e garantisca tempi ed efficienza per gli interventi. Il rischio concreto è che altrimenti non si riusciranno a spendere le risorse alle condizioni che pone la Commissione Ue.

I cittadini hanno l'esigenza di vedere cantierizzati al più presto i progetti, quale risposta concreta generata sui territori dalle risorse assegnate dal PNRR.

L'Europa ci chiede di realizzare e rendicontare i progetti entro il 2026: senza reali semplificazioni e risorse dirette sarà molto complicato rispondere ad una sfida epocale come quella del PNRR. La sovrapposizione tra diversi livelli istituzionali rischia di allungare i tempi e confondere le responsabilità.

Chiediamo quindi con urgenza un canale diretto con la Presidenza del Consiglio e un tavolo permanente politico con il Presidente Draghi per concretizzare il coinvolgimento dei Sindaci, che vada oltre la Cabina di Regia prevista dal DI Semplificazioni, che ha escluso gli enti locali.

Via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA - Tel. 06 68009238-254 - E-mail [stampa@anci.it](mailto:stampa@anci.it)



nale diretto con la Presidenza del Consiglio e un tavolo permanente politico con il presidente Draghi" ricordando che la cabina di regia prevista dal decreto Semplificazioni ha escluso gli Enti locali.

*Carla Gatti*

# Trasparenza: a confronto il Comune e la Città metropolitana di Torino

**L**e Giornate della trasparenza sono un momento annuale di incontro e confronto tra le pubbliche amministrazioni e tutti i soggetti interessati, previste espressamente dal decreto Trasparenza fin dal 2013.

A Torino il Comune e la Città metropolitana organizzano un evento mercoledì 23 giugno (h 9/13) sia online che in presenza nella sala incontri del 15° piano del palazzo di corso Inghilterra 7.

I lavori avranno al centro i diversi aspetti della trasparenza nella pubblica amministrazione: tra gli interventi, quelli della sindaca metropolitana Chiara Appendino, di Enrico Sorano

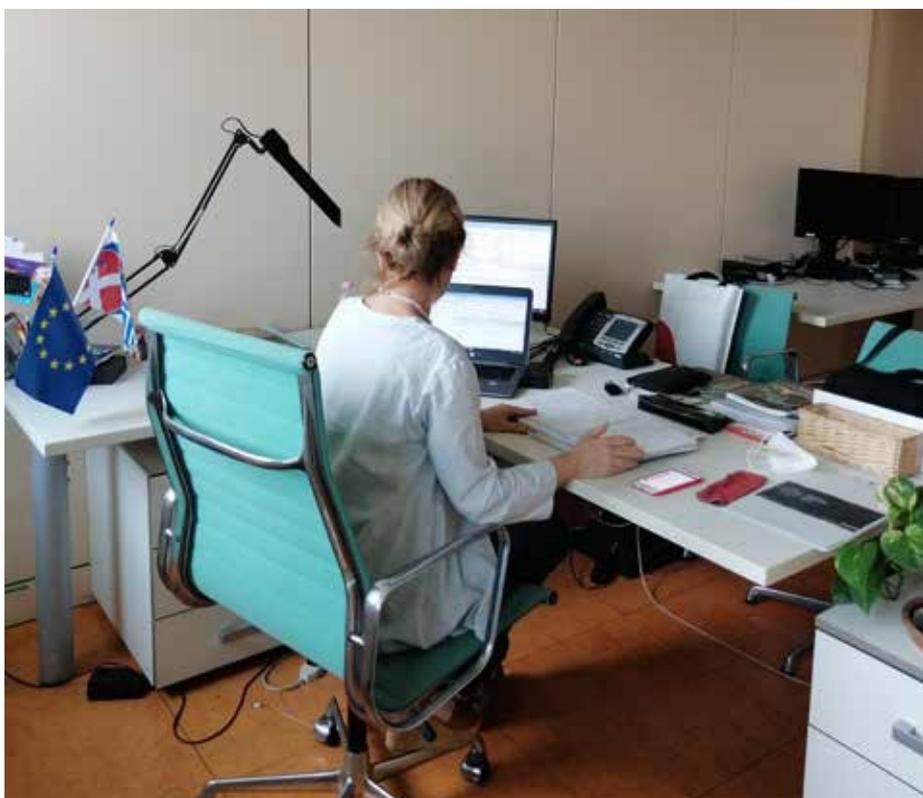


dell'Università di Torino sul tema "Gestione per processi e misurazione e rendicontazione delle performance delle azien-

de pubbliche", di Alberto Bignone e Donata Rancati, rispettivamente segretario generale e vicesegretario generale della Città metropolitana di Torino. A fine mattinata tavola rotonda su "Trasparenza e innovazione", moderata da Alessandro Galavotti caporedattore dell'agenzia Ansa Piemonte. Al tavolo siederanno Filippo Dani, direttore generale della Città metropolitana di Torino, Enrico Donotti, direttore operativo della Città di Torino e Granfranco Presutti, direttore del Dipartimento progetti programmazione comunitaria e nazionale.

I lavori saranno conclusi dal segretario generale del Comune di Torino Mario Spoto.

*Carlo Prandi*



L'EVENTO SARÀ DISPONIBILE AL LINK:

[HTTPS://CITAMETROPOLITANATORINO.WEBEX.COM/CITAMETROPOLITANATORINO/J.PHP?MTID=M8D87516B67083C951361CAA111F15EDF](https://cittametropolitanatorino.webex.com/cittametropolitanatorino/j.php?mtid=M8D87516B67083C951361CAA111F15EDF)

NUMERO EVENTO: 137 962 5358 - PASSWORD EVENTO: DJKZPSBH696

# GIORNATA DELLA TRASPARENZA

## 23 GIUGNO 2021

SALA INCONTRI  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
15° piano - Corso Inghilterra, 7



### PROGRAMMA

- ore 09.30**     **Saluti della Sindaca della Città di Torino**  
*Dr.ssa Chiara Appendino*
- ore 10.00**     **"Gestione per processi e misurazione e rendicontazione trasparente delle performance delle aziende pubbliche"**  
*Prof. Enrico Sorano* - Università degli Studi di Torino
- ore 10.30**     **"Trasparenza e Privacy alla luce del Regolamento Generale sulla protezione dati personali - GDPR"**  
*Dr. Alberto Bignone* - Segretario Generale Città Metropolitana di Torino
- ore 11.00**     **"Trasparenza: codice dei contratti e legislazione emergenziale"**  
*Dr.ssa Donata Rancati* - Vice Segretaria Generale della Città Metropolitana di Torino
- ore 11.30**     **Tavola rotonda sul tema "Trasparenza e Innovazione"**  
*Moderata: Alessandro Galavotti* - Caporedattore Agenzia ANSA
- Partecipano:*  
*Dr. Filippo Dani* - Direttore Generale Città Metropolitana di Torino  
*Dr. Enrico Donotti* - Direttore Operativo Città di Torino  
*Dr. Gianfranco Presutti* - Direttore Dipartimento Progetti Programmazione Comunitaria e Nazionale Città di Torino
- ore 12.30**     **Conclusioni**  
*Dr. Mario Spoto* - Segretario Generale della Città di Torino

L'evento sarà disponibile al link:

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/cittametropolitanatorino/j.php?MTID=m8d87516b67083c951361caa111f15edf>

mercoledì, 23 giu 2021 08:00 | 10 ore | (UTC+02:00) Amsterdam, Berlino, Berna, Roma, Stoccolma, Vienna  
Numero evento: 137 962 5358 - Password evento: dJKZPSbH696

### UNA CARTOLINA DA...

Siamo la Città metropolitana con il maggior numero di Comuni, ben 312, ed un vasto territorio che spazia dalla pianura ai laghi, alle montagne olimpiche alle colline. Forti di patrimoni naturali, artistici e culturali abbiamo tanto da raccontare e promuovere ma spesso diamo per scontato che tutti conoscano le storie, le curiosità, le perle della provincia torinese. Noi della comunicazione istituzionale di Città metropolitana ogni giorno cerchiamo di valorizzare le nostre peculiarità ed ogni giorno pensiamo a come farlo al meglio. Ora che si torna per qualche settimana in lockdown, dedichiamo sulla pagina Facebook @CittàMetroTo che conta su un grande numero di follower (oltre 14mila) una cartolina per ognuno dei nostri Comuni. Una cartolina al giorno, una sintesi di cose belle che ci piace condividere con chi ci segue e riportare anche qui sulla nostra Agenzia settimanale per chi preferisce sfogliare online queste pagine. Chi avrà voglia di leggere le nostre cartoline troverà forse qualcosa che ancora non sapeva.

c.ga.



Carissimi,

oggi vi saluto dal confine sud della Città metropolitana di Torino, dalla ottocentesca torre campanaria di **LOMBRIASCO**, paese di un migliaio di anime sulla sponda sinistra del Po, il cui territorio oltrepassa il grande fiume, perché comprende anche la confluenza del Maira nel Po. Gli storici indicano in una fortificazione militare romana del I secolo dopo Cristo l'origine di un borgo in cui già nel VI secolo venne fondata una primitiva parrocchia dipendente dal vescovo di Caburum, l'attuale Cavour. Dopo le invasioni longobarda e franca, nel 1163 Federico Barbarossa affidò il feudo ai marchesi di Romagnano. Il castello, un tempo munito di roccaforte, mura e fossato e affiancato da un tempio dedicato a Santa Maria, ha una storia millenaria; una storia in cui, oltre ai passaggi di proprietà tra i feudatari succedutisi alla guida della comunità, si narra di una sosta notturna di Napoleone Bonaparte, per riprendere le forze durante la campagna d'Italia del 1796. Risale invece al 1894 l'acquisto del castello da parte di don Michele Rua, il primo successore di San Giovanni Bosco, che volle insediare al confine tra le province di Torino e Cuneo una comunità religiosa che ha reso questo grazioso paese famoso in tutto il Piemonte per la qualità degli studi delle celebri Scuole Salesiane di Lombriasco.



La nostra cartolina dal Comune di **COSSANO CANAVESE**

è dedicata soprattutto alla poesia e al Maap, il museo all'aperto di arte e poesia dedicato a Giulia Avetta, nata in paese nel 1908 da genitori contadini, maestra a Racconigi e Ribordone prima, a Cossano poi, dove ha cresciuto e istruito intere generazioni.

Il suo impegno di quaranta anni di insegnamento le è valso la medaglia d'oro all'istruzione e l'affetto di tantissimi alunni.

Il museo in questo piccolo borgo può contare su un centro visitatori con documenti d'archivio, libri e video che consentono di seguire la vita della poetessa e di apprezzarne il percorso creativo, ma è all'aperto, nelle vie principali, che attraverso 30 pannelli si apprezza il mondo dell'autrice, la famiglia, la storia partigiana e l'impegno civile come sindaco, la religiosità, i sentimenti.

Un esempio civico che Cossano Canavese non smette di celebrare.

Ma il borgo canavese all'ombra del castello di Masino è notissimo anche per la gastronomia ed in particolare per le ricette di funghi: se non lo conoscete, una tappa autunnale è d'obbligo.



A **FIORANO CANAVESE** si vive bene, il piccolo paese di collina del Canavese è circondato dalla natura, le colline verdi e l'impianto medievale sono i protagonisti di questo piccolo incanto.

Sebbene non sia tra le mete turistiche più celebrate, vale sicuramente una visita, per il suo

territorio intatto, per i piccoli angoli di pace che si possono trovare qua e là, e ogni tanto camminando per le vie del paese, possiamo incontrare qualche roccia morenica, che ci ricorda il legame profondo che qui ancora si ha con la natura e le sue meraviglie.

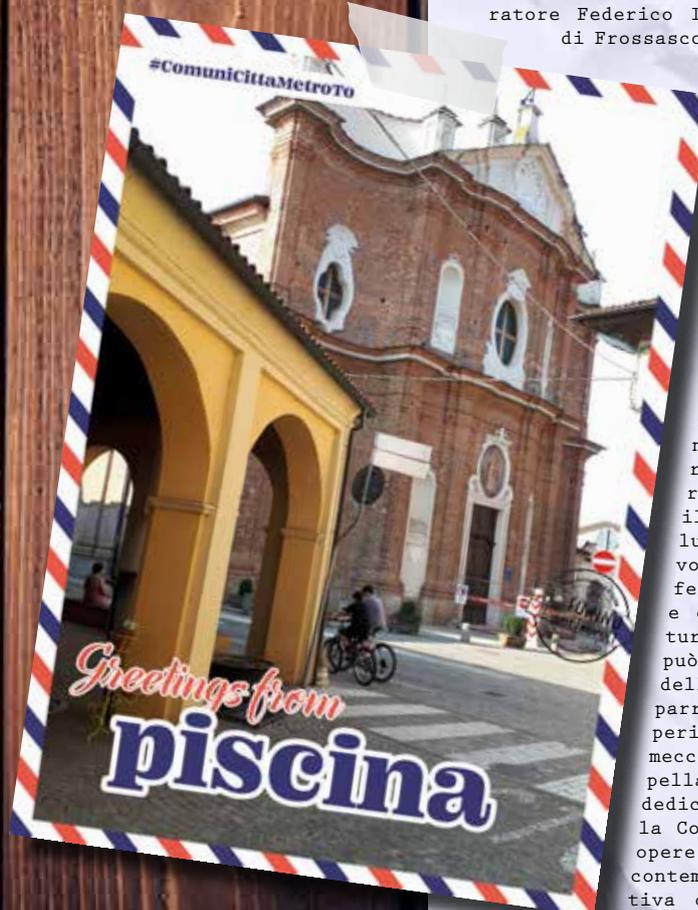
Fiorano, infatti, è inserito nel contesto della spettacolare serra morenica d'Ivrea.

L'abitato di origine medievale è dominato dalla parrocchiale San Dalmazzo, che è anche il patrono del paese. Tra le testimonianze architettoniche del passato figurano una torre forte del 1400, il palazzo Galleani e la cappella della Madonna della Neve. Di grande valore artistico è la cappella di San Grato, eretta su un colle, di stile barocco. La Serra d'Ivrea offre anche la possibilità di bellissime escursioni: si può percorrere, a piedi o in bicicletta, la vicina Via Francigena o scoprire le meraviglie dei Cinque laghi e godere di panorami unici e irripetibili.

Carissimi,

oggi vi saluto da **PISCINA**, paese noto un tempo per la grande quantità di serbatoi d'acqua usati come peschiere, da cui, probabilmente, derivò il nome piemontese Pissin-a. Il manoscritto di un lascito testamentario dell'epoca dell'imperatore Federico II, ritrovato presso il Comune di Frossasco, contiene l'indicazione Piscinatus, mentre il gonfalone comunale è costituito da un

drappo bianco su cui compare lo stemma blasonato composto da uno scudo coronato, che rappresenta un albero in naturale e un lago caricato con due pesci d'argento natanti in fascia. Nel paese, sviluppatosi intorno all'incrocio tra la strada Airasca-Pinerolo e quella che da Cumiana scendeva verso Scalenghe, la prima chiesa parrocchiale fu costruita all'inizio del XVII secolo e completamente ristrutturata nel 1766-1769 ad opera di Gerolamo Buniva, maestro del barocco piemontese. Nell'Ottocento il paese ebbe un notevole sviluppo agricolo e artigianale, favorito dalla realizzazione della ferrovia Torino-Pinerolo nel 1854 e dal diffondersi della maiscoltura. Passando da Piscina non si può mancare di visitare il museo dell'arte contadina 'L Rubat, la parrocchiale di San Grato e (nel periodo natalizio) il suo presepe meccanico, la cinquecentesca cappella di San Rocco con l'affresco dedicato alla Crocifissione, l'Ala Comunale edificata nel 1699 e le opere di alcuni maestri della pittura contemporanea, realizzate per iniziativa dell'associazione Piscina Arte Aperta.



Un castello e una imponente torre tonda che si nota da lontano, entrambi rossi e merlati alla guelfa, protagonisti anche sullo stemma del paese, il nome della famiglia dei banchieri Provana: la storia di **VILLAR DORA** potrebbe essere concentrata qui in queste poche righe. Ma c'è di più! Le origini di questo centro della bassa valle di Susa sono romane e alcuni ritrovamenti lo dimostrano. I primi documenti in cui è citato il castello risalgono al 1287, formato da tre edifici distinti, ognuno abitato da una diversa famiglia feudale, titolare di un terzo del feudo; nel XIV secolo i Savoia lo affidarono ai Provana, che lo resero signorile dimora gotica e che fecero costruire la torre tonda e merlata con 15 bacini ornamentali, di cui 8 ancora visibili oggi. Un incendio e molte avventure dopo, l'aspetto quattrocentesco del complesso si deve al ripristino a cura dell'architetto Berthea e del conte Carlo Antonielli d'Oulx, la cui famiglia ricevette il castello in dote dai Provana. Sapevate che nel periodo napoleonico Villar Dora prevalse su Almese e divenne capoluogo dell'area? Nel 1928 il regime fascista impose l'accorpamento di Villar Dora con Almese, che tornò Comune autonomo nel 1955.



Oggi i nostri saluti vi giungono da **VISCHE**. Il paesaggio di questo villaggio del Canavese, con una vista splendida sulle Alpi e sull'Anfiteatro morenico, è dominato da due edifici storici: il castello - costruito nel XVI secolo dal conte Lorenzo di San Martino sui resti di una fortezza medievale, poi ristrutturato nel '700 e nell'800 dalla famiglia Birago e oggi di proprietà della Curia, che ne ha recentemente promosso un ulteriore restauro - e la villa Fornaca Lobetti-Bodoni, facciata neoclassica e grande parco con alberi secolari, costruita a metà '800 da Cesare Renato Birago (si dice per invidia nei confronti del fratello, possessore del castello), che porta il nome di una delle proprietà che si sono succedute nel tempo, quella di Guido Fornaca di Sessant e della sorella Maria Lobetti-Bodoni. Come racconta la rivista Canavèis, Guido era amministratore delegato della Fiat, e ai suoi tempi le stradine interne della villa erano utilizzate anche per provare le auto. Chiudiamo con un augurio: che possa riaprire al più presto l'interessante museo della civiltà contadina Museum Vischorum, ricco di oggetti di uso quotidiano, attrezzi di lavoro e tanto altro materiale, come i bozzoli dei bachi da seta, molto rari da osservare.



Carissimi,

oggi vi saluto da **PRAROSTINO**, un suggestivo borgo della fascia pedemontana del Pinerolese, arricchito da deliziose frazioni, campi, prati e boschi ben curati e suggestivi panorami. In un contesto che ricorda la Svizzera - non a caso

Prarostino è gemellato con Mont-sur-Rolle, paese del Canton Vaud che si affaccia sul lago Lemano - si tramandano la sapienza secolare del mondo contadino e una tradizione di convivenza tra la maggioranza protestante e la minoranza cattolica plasticamente rappresentata dalla vicinanza fisica tra il tempio valdese e la chiesa di San Bartolomeo. L'immagine di Prarostino è anche legata alla torre-faro inaugurata il 18 giugno 1967 per ricordare con la sua arida architettura i 600 partigiani dei 51 Comuni delle valli pinerolesesi caduti nella lotta di liberazione contro il nazifascismo, ma anche i martiri civili dell'eccidio del Bric del 17 novembre 1944. Molti e suggestivi sono i percorsi escursionistici da scoprire a piedi e in mountain bike, per conoscere i luoghi storici come il santuario valdese di Roccapiatte e i panorami che si possono godere sul colle Vaccera e in vetta ai monti Servin, Castelletto e Gran Truc. Nel piccolo ma ben organizzato museo della viticoltura locale si conservano gli oggetti e la memoria dell'agricoltura eroica di un tempo.

Testi di Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Cristiano Furriolo e Carlina Gatti



# Venerdì dal sindaco: Summer edition con Turismo Torino e provincia

**D**a questa settimana e sino al 16 luglio il Venerdì dal sindaco cambia e si propone nella Summer edition in collaborazione con Turismo Torino e provincia.

La rubrica è sempre dedicata ai piccoli Comuni, ma per alcune settimane con un taglio eminentemente turistico, per andare a scoprire nelle vallate alpine quel che c'è da vedere, da scoprire, da fare per passare il tempo libero in modo divertente e intelligente, quali sono le offerte per le famiglie, per chi ama l'arte, la natura e l'escursionismo. L'itinerario parte dalla prima

valle della catena alpina torinese che si incontra arrivando da sud, cioè dalla confinante provincia di Cuneo. Bobbio Pellice è un suggestivo Comune in cui i circa 550 residenti vivono in un territorio che si estende per 94 chilometri quadrati; un territorio che dai 750 metri del capoluogo sale sino ad oltre 3.100 metri di altitudine delle vette che segnano il confine con la Valle Po e con i territori dei Comuni francesi di Abriès e Ristolas, che fanno parte del Dipartimento delle Hautes-Alpes.

*Michele Fassinotti*

## VILLEGGIATURA, ESCURSIONISMO, NATURA E CULTURA A BOBBIO PELLICE



turismo  
Torino  
e provincia

“Il nostro è un Comune sicuramente a vocazione turistica e lo è da molto tempo” sottolinea il sindaco Mauro Vignola. “Il nostro è sempre stato un turismo di villeggiatura, ma questo territorio offre itinerari interessanti per l'escursionismo, con la possibilità di usufruire di quattro rifugi in alta quota e di uno a media quota. Innumerevoli sono i sentieri e le possibilità di escursione. Ma siamo anche una località adatta alle famiglie e tramandiamo le nostre tradizioni e peculiarità agricole. In quota abbiamo otto alpeggi, che contribuiscono al mantenimento della biodiversità. E siamo un paese che offre servizi importanti, come i negozi, gli alberghi, la Posta, la farmacia e il trasporto pubblico, molto apprezzati dai turisti. Possiamo veramente accogliere e garantire relax e divertimento a tutti, dalla famiglia allo scalatore”.

Il sindaco Mauro Vignola, un uomo di mezza età con i capelli grigi, indossa un maglione blu scuro e sta parlando in un'area esterna con un'auto in sfondo.



“La Val Pellice offre oltre 500 chilometri di percorsi per chi ama la mountain bike e l’e-bike e per gli escursionisti” sottolinea a suo volta il sindaco di Torre Pellice Marco Cugno, che è anche assessore al turismo dell’Unione montana del Pinerolese. “La nostra valle accoglie con la natura e le tradizioni valdesi, la cultura, lo sport, i rifugi alpini, gli alpeggi. Il palazzetto del ghiaccio di Torre Pellice da quest’estate è aperto al pubblico, mentre il progetto Up Slow Tour propone 15 anelli ai patiti della bicicletta elettrica, per andare a scoprire gli angoli più remoti e interessanti della valle centrale e di quelle laterali”.

Vi siete incuriositi?

Non resta che visitare i siti [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org) - [www.invalpellice.it](http://www.invalpellice.it) e [www.umpinerolese.it](http://www.umpinerolese.it)



## SEDUTA DELLA II COMMISSIONE DI MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2021

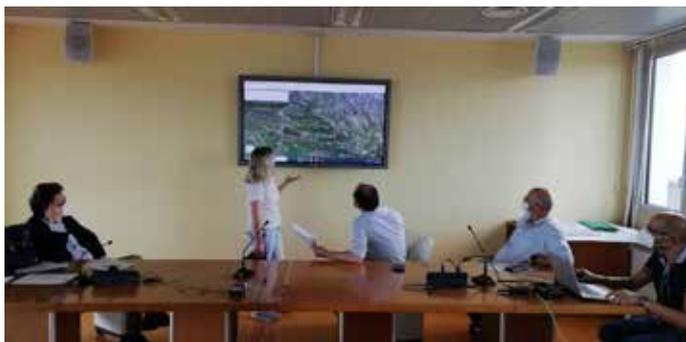
resoconto a cura di Michele Fassinotti

### AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMITATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA EX STATALE 460 E DELLA COLDIRETTI SUL TEMA: “VARIANTE SP 460 LOMBARDORE - FRONT - BUSANO - SALASSA”

Durante l'audizione, presieduta dal consigliere anziano Alberto Avetta del gruppo Città di città, è stato ricordato che, recentemente, la Regione ha stanziato 200.000 euro per una revisione e un aggiornamento dell'ultimo progetto dell'opera, che risale al 2014. Fabrizio Rosboch, rappresentante del Comitato per la realizzazione della variante alla ex statale 460, ha riassunto le richieste degli imprenditori del Polo dello stampaggio a caldo del Canavese, sottolineando che la richiesta del miglioramento e della messa in sicurezza della viabilità di cui usufruiscono le aziende del polo è condivisa anche dalle organizzazioni sindacali. Rosboch ha ricordato che negli ultimi anni il distretto industriale metallurgico canavesano si è evoluto dal punto di vista tecnologico e ha recuperato le momentanee difficoltà, mantenendo il suo ruolo importante nel contesto produttivo europeo ed esportando circa il 50% della propria produzione. La viabilità insufficiente è un limite allo sviluppo logistico di cui necessita il tessuto produttivo canavesano che, tra l'altro, è un polo di attrazione occupazionale per l'Epo-rediese e per la cintura nord di Torino. Rosboch ha fatto presente il fatto che paesi come Busano hanno una forza lavoro impiegata nelle aziende industriali locali che è pari alla popolazione residente. Una parte di tale forza lavoro deve percorrere cospicue distanze per raggiungere l'azienda in cui è impiegata, con notevoli disagi. La presidente della sezione Coldiretti di Rivarossa, Silvia Marchetto, ha ricordato a sua volta la contrarietà dell'organizzazione degli imprenditori agricoli e dei propri associati al progetto di variante così come si era delineato negli anni scorsi. La Coldiretti ritiene che quel progetto sia ormai datato e non sostenibile dal punto di vista ambientale, agricolo ed economico. Marchetto ha fatto presente che tra Front e Lombardore vi sono terreni agricoli fertili, irrigui e di pregio; terreni di prima e seconda classe, su cui insistono aziende innovative e moderne, condotte in molti casi da giovani che hanno saputo innovare e investire. Marchetto ha ricordato che



nel periodo della pandemia l'agricoltura non si è mai fermata e ha garantito l'approvvigionamento alimentare a livello nazionale. La Coldiretti, ha pertanto sottolineato Marchetto, non dice un no aprioristico alla variante ed è disponibile a ricercare una soluzione condivisa con tutti i portatori di interesse. L'organizzazione ha già presentato ai Sindaci della zona e alla competente Commissione del Consiglio regionale una proposta alternativa di tracciato, che alleggerirebbe l'impatto del traffico pesante sulla viabilità esistente e sui centri storici dei paesi, interessando terreni che già oggi ospitano arterie viarie, sono demaniali e non hanno valore agricolo. La Coldiretti chiede quindi agli Enti locali di valutare la propria proposta alternativa, che prevede un tracciato che passerebbe a nord di Lombardone e andrebbe a collegarsi alla Sp 20, transitando su strade già esistenti da adeguare e su terreni demaniali. A Front il tracciato si inserirebbe su di una porzione della circoscrizione già esistente e su quella di prossima realizzazione. Solo due segmenti del tracciato ipotizzato dalla Coldiretti sarebbero da realizzare ex novo. Il consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, ha sottolineato che la variante non deve spostare i problemi da un centro abitato all'altro e che la Città metropolitana è disponibile ad una valutazione tecnica sulla fattibilità della proposta. Gianluigi Surra, funzionario della Coldiretti, ha spiegato che il tracciato



proposto dall'organizzazione degli imprenditori agricoli sposterebbe il nuovo asse viario dal lato destro a quello sinistro del fiume Malone, riducendo il costo complessivo dell'intervento. L'ingegner Sabrina Bergese, responsabile della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana, ha fatto riferimento ad un accordo di programma a cui avevano aderito nel 2010 i sindaci interessati al tema. Il primo lotto avrebbe dovuto essere costruito nel 2012, ma i lavori non erano partiti perché la sola realizzazione di quel lotto non avrebbe risolto le criticità della viabilità locale. Bergese ha ricordato che la soluzione progettuale oggetto dell'accordo di programma aveva già ricevuto le necessarie autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, urbanistiche. L'ingegner Matteo Tizzani, responsabile della direzione Viabilità 1, ha spiegato che uno dei temi da affrontare è l'aggiramento della frazione Palazzo Grosso. Vi sono inoltre problematiche come l'adeguamento dei tornanti, che hanno pendenze che sono oggetto di precise prescrizioni tecniche a livello nazionale. Il consigliere Bianco ha assicurato che la proposta della Coldiretti sarà oggetto di una valutazione tecnica, perché occorre capire se vi sono criticità da affrontare e se tali criticità sono insormontabili o meno. Gianluigi Surra ha sottolineato che la proposta della Coldiretti di utilizzare sedimi stradali già esistenti e da adeguare ha lo scopo di evitare nuovo consumo di suolo ed elevati



costi di manutenzione per nuove tratte stradali. Il consigliere Mauro Fava della Lista civica per il territorio ha ricordato che i rappresentanti del Canavese nel Consiglio metropolitano e in quello regionale hanno da tempo avviato un confronto con gli amministratori locali e le forze produttive del Canavese sulle criticità della viabilità. Gli imprenditori agricoli hanno suggerito di utilizzare la viabilità esistente e, a giudizio di Fava, è importante che la Città metropolitana ascolti le esigenze del territorio e individui le soluzioni tecniche per sostenere l'industria e l'agricoltura canavesane.

### AUDIZIONE DI AGOSTINO VIANO, ASSESSORE DEL COMUNE DI VEROLENGO, SUL TEMA: "MANUTENZIONE DEI SEDIMI STRADALI DI STRADE PROVINCIALI UBICATE IN COMUNE DI VEROLENGO"

L'assessore Viano ha chiesto informazioni sulla programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria delle strade provinciali, soprattutto di quelle interessate recentemente dalla posa delle reti in fibra ottica. Al momento, ha risposto l'ingegner Tizzani, non vi sono interventi di bitumatura previsti in tempi brevi, anche perché ci sono situazioni peggiori e, come ha ricordato il consigliere Bianco, le risorse proprie e provenienti dallo Stato non sono certamente infinite. Il Consigliere delegato ha ricordato che gli stanziamenti provenienti dal Ministero dei trasporti e delle infrastrutture per la manutenzione ordinaria non sono stati incrementati e ammontano a circa 7 milioni di euro. Per quanto riguarda gli investimenti di maggiore impatto sulla viabilità la Città metropolitana è invece riuscita a stanziare 14 milioni. Altri 5 milioni sono stati destinati alla manutenzione e con la destinazione dell'avanzo di amministrazione si sbloccheranno ulteriori risorse. Le richieste di intervento, come ha sottolineato Bianco, sono molte e non è possibile soddisfarle tutte in tempi brevi. Inoltre arriveranno dallo Stato ulteriori fondi per la manutenzione dei ponti. Si valuterà comunque la possibilità di integrare il ripristino del manto stradale garantito da Open Fiber per una larghezza massima di 75 centimetri con interventi della Città metropolitana sull'intera sede stradale interessata dalla posa della fibra ottica.

### PROPOSTA DEL CONSIGLIO "OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI CARTA NAZIONALE DELLE AREE POTENZIALMENTE IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEPOSITO UNICO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI"

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha ripercorso la vicenda e ha ricordato che la Città metropolitana ritiene che i due siti presenti nella Carta, il Carmagnolese e il Calusiese-Chivassese, non abbiano le caratteristiche per essere inseriti nell'elenco. La mozione proposta dai parlamentari piemontesi e gli effetti che sinora ha avuto saranno oggetto di un nuovo incontro con i deputati e i senatori del territorio lunedì 21 giugno. A giudizio di Marocco è importante che il Consiglio dia

un ulteriore segnale politico nella direzione della difesa dei territori. La proposta di una deliberazione è quindi giustificata dal fatto che, oltre ad aver trovato i fondi per una consulenza legale, si è ritenuta necessaria una presa di posizione politica del Consiglio. Nella deliberazione sono elencate le ragioni che inducono a considerare non idonei i territori del Carmagnolese e del Canavese. La mozione presentata dai parlamentari, ha spiegato il vicesindaco Marocco, necessita probabilmente di una messa a punto che sottolinei ulteriormente le valenze naturalistiche e agrarie del Carmagnolese, perché il Calusiese-Chivassese può contare in aggiunta sul fatto di ospitare già ora una discarica a forte impatto ambientale. Nel Carmagnolese è stata recentemente valutata la presenza di cascine produttive e residenziali, che precedentemente non erano state prese in considerazione. Per la tutela di quelle cascine è opportuno far riferimento ad un criterio non esplicitato dalla Sogin, che può essere richiamato per difendere il territorio da una eventuale collocazione del deposito unico nazionale. Alla relazione di quattro pagine concernente le osservazioni alla Carta nazionale, che sarà inviata alla Sogin, sarà allegato un documento tecnico che in un'ottantina di pagine elenca tutte le peculiarità dei territori che li rendono inadatti ad ospitare il deposito unico nazionale.



**SP 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE, COMUNE DI MEANA DI SUSÀ. MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE AL KM 5+700. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA**

Eventi meteorologici maggio 2021. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamenti vari. Le deliberazioni che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio metropolitano nella prossima seduta riguardano interventi di somma urgenza derivanti da ammaloramenti dovuti ad episodi di maltempo nel mese di maggio scorso.





La **Collina di Pinerolo** abbraccia la città, custodisce sentieri ricchi di storia, paesaggi affascinanti e nuove sfide.

Dal **26 giugno 2021**, sarà più facile conoscerla, grazie al percorso **SCOPRICOLLINA**, che accompagna i fruitori alla **scoperta** delle sue **vicende storiche**, dei significati culturali, del **patrimonio agricolo e naturalistico**, su un anello di circa 10 km.

**SCOPRICOLLINA** è un **percorso segnalato e di libera fruizione**, caratterizzato da una **Mostra permanente site specific**, composta da **numeroso sagome in corten di dimensione reale**, che raffigurano personaggi, **elementi storici** o **curiosità** legate alle aree toccate dal **percorso** e costituiscono lo strumento di conoscenza dei luoghi in cui sono collocate.

Il **percorso** è affiancato anche dall' **APP interattiva GAIAsmart**, fruibile da smartphone, consigliata per chi desidera percorrere il sentiero in **modalità gaming e più sportiva**



SCOPRICOLLINA è un progetto di



Con il contributo e il patrocinio della



Con il patrocinio della



Per maggiori informazioni:  
Associazione Pinerolo & Valli Experience  
Tel. 3333100899  
[www.madeinpinero.it](http://www.madeinpinero.it)

# Addio al prof della robotica

**S**i sono svolti giovedì 17 giugno a Torino nella chiesa di San Domenico i funerali del professor Enzo Marvaso, il coordinatore della rete robotica a scuola, che unisce scuole e aziende di tutta Italia impegnate a migliorare la formazione dei giovani appassionati di meccatronica.

Il prof. Marvaso aveva accompagnato in giro per il mondo centinaia di studenti in gare di robotica. Una figura esemplare, che tanti hanno conosciuto ed apprezzato.

La Provincia di Torino prima e la Città metropolitana di Torino poi hanno sostenuto i suoi progetti. Condoglianze alla sua famiglia e al mondo della scuola.



*c.ga.*

## Come comportarsi con l'olio esausto di cucina?

*Due filmati realizzati dagli studenti insegnano a smaltirlo e a recuperarlo*

**C**on la conclusione di un anno scolastico inevitabilmente complicato, sono terminate anche le attività legate al progetto di Pcto-Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) "Comunicare l'acqua", realizzate con gli studenti dell'Istituto di istruzione superiore "Gobetti-Marchesini-Casale-Arduino" riavviate dopo lo stop forzato dello scorso anno scolastico a causa dell'emergenza Covid-19.

Per sensibilizzare sui danni che uno smaltimento scorretto dell'olio esausto da cucina provoca negli scarichi domestici con conseguenze molto gravi sia sull'ambiente che sul-



le tubature, e dimostrare come l'olio esausto possa infine trasformarsi da scarto a risorsa, le classi 5B e 4C Professionale hanno realizzato due differenti filmati.

A supportare gli studenti in questa fase conclusiva delle attività è stata la troupe del Cen-



tro produzione multimediale della direzione Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana di Torino. Dopo un primo incontro, dove sono state elaborate le due sceneggiature in base alle competenze acquisite dagli studenti nel percorso



didattico intrapreso nel 2018-2019 con la Città metropolitana, Legambiente Piemonte, Smat e Arpa, si è passati alle riprese e al montaggio

Il primo video è introdotto da una breve scenetta, dove un nonno poco attento all'ecologia vorrebbe buttare l'olio di frittura nel lavello. Ma entra in campo, invocato dai nipotini, SuperOlio, il supereroe inventato dai ragazzi, che spiega come l'olio esausto di cucina non vada assolutamente buttato nelle fognature, ma smaltito nelle isole ecologiche. La sua dispersione nelle acque causa problemi enormi di inquinamento: un solo litro di olio esausto può inquinare milioni di litri d'acqua uccidendo animali e piante acquatiche. SuperOlio dixit!

Il secondo video, realizzato successivamente, illustra la procedura per trasformare l'olio esausto di cucina in sapone. Sì, proprio così: sapone, che può essere anche profumato o colorato e si può usare come qualsiasi detergente. Ma non senza precauzioni: la produzione casalinga del sapone da olio esausto richiede l'uso di componenti potenzialmente pericolosi e quindi è vivamente sconsigliata ai giovanissimi. Solo gli adulti, dotandosi di guanti, occhiali e camice e seguendo scrupolosamente le indicazioni del video possono pensare di ripetere l'esperimento a casa. In ogni caso un bel modo per riciclare l'olio esausto senza nuocere all'ambiente.

*Denise Di Gianni*

I VIDEO

SUPEROLIO [WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=AOH15E07PPK](http://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=AOH15E07PPK)

SAPONE DALL'OLIO ESAUSTO? SI PUÒ! [WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=ZJW775SK6R0](http://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=ZJW775SK6R0)

# Progetto Matilde: donne e integrazione ai tempi del Covid-19

**C**ontinuano le attività di comunicazione e sensibilizzazione del territorio sul tema degli impatti nelle aree rurali e montane delle migrazioni da parte della Città metropolitana di Torino all'interno del progetto Matilde, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020.

Le donne risultano essere i soggetti più vulnerabili nei processi di integrazione.

A questo proposito, attraverso una video-intervista, abbiamo incontrato Laura Di Giovanni della Cooperativa LiberiTutti che ci ha mostrato il lavoro svolto dalla Cooperativa nei processi di integrazione e di inclusione di questa categoria di persone, anche durante la pandemia causata dal Covid-19.

“La cooperativa” ci spiega Laura “ha due centri di accoglienza nel Canavese, nello specifico a Candia Canavese e Caluso. Questi due centri accolgono delle persone che sono in richiesta di asilo, principalmente lavoriamo con donne, quasi il 90%

delle donne ha origine nigeriana. Durante il nostro lavoro di integrazione ed inclusione di queste persone sul territorio abbiamo deciso di attivare, con il supporto della Fondazione Talità Kum, nel territorio del Canavese, un progetto che si chiama ConTe, Connessione e Territori, che porta a includere queste persone tramite lo strumento di orientamento al lavoro, tirocinio piuttosto che inclusione sociale nelle varie attività di donne all'interno della comunità che le accoglie e le ospita”.

“Abbiamo visto” continua Laura “che il progetto è stato molto utile per creare delle connessioni positive, nonostante questi migranti siano sul territorio da diversi anni ormai, risulta essere uno strumento ottimo per farsi conoscere, per farsi apprezzare e per vedere, comunque, sotto un'ottica positiva la migrazione che ultimamente ha avuto parecchie critiche, da parte soprattutto della cittadinanza ed in alcuni casi ci sono state anche perso-



ne positive, che hanno avuto la possibilità con questo progetto di farsi vedere e di poter collaborare con la comunità”.

“Nello specifico uno di questi tirocini è stato di supporto alla sanificazione ed all'igienizzazione dei locali dei Comuni di Barone Canavese e di Candia Canavese da parte di una nostra ragazza, che accolta dal centro di accoglienza di Candia Canavese ha avuto la possibilità di dare supporto in questo momento di pandemia, per aiutare il personale addetto alla sanificazione per quanto riguarda la sanificazione stessa di uffici all'interno, appunto, del Comune ed anche in altri spazi”.

“La ragazza” conclude Laura, “è stata accolta in maniera positiva e anche i Comuni sono soddisfatti del suo operato”.



*Fabiana Stortini*

# Telemedicina in Val Cenischia e a Giaglione

**È** partita nei giorni scorsi la telerilevazione di parametri medici su 12 ultra65enni residenti in Val Cenischia, nei Comuni di Moncenisio, Novalesa, Venaus e Mompantero, e nel Comune di Giaglione.

I beneficiari della sperimentazione hanno rilevato in autonomia i dati medico-sanitari e li hanno inviati tramite web-app al loro medico di base che può così verificare, a distanza, lo stato di salute dei suoi assistiti. Il progetto rientra nell'azione pilota denominata "eHealth Territorial Lab" finanziata con il progetto europeo ecoRIS3 Interreg Europe di cui la Città metropolitana di Torino è partner.

L'obiettivo del progetto è duplice: migliorare l'offerta di servizi alle persone testando il telerilevamento di parametri medici su over 65enni in zone montane e rurali quindi periferiche, ma anche abilitare il territorio con infrastrutture e conoscenze indispensabili a renderlo un ecosistema e un mercato interessante per le imprese.

L'azione pilota vuole mettere a sistema il settore pubblico, la società civile, le organizzazioni di ricerca e tecnologiche e le piccole medie imprese per sviluppare nuovi modelli di business più attenti al sociale e al territorio. La Val Cenischia presenta un alto potenziale proprio per l'infrastrutturazione a banda ultralarga.



La Città metropolitana di Torino ha scelto come partner operativo il Consorzio TOP-IX.

Fondamentale è la collaborazione dell'Asl TO3 e del Consorzio socioassistenziale Valle di Susa-Val Sangone ConI.S.A.

Con tutti questi partner e con i cinque Comuni coinvolti dalla sperimentazione, la Città metropolitana di Torino ha siglato protocolli di intesa.

L'attivazione del servizio di telerilevamento è stata resa possibile grazie al contributo tecnologico di Iren Energia e di Eolo spa per potenziare la con-

nettività all'interno delle aree interessate e per sperimentare nuove possibilità di scambio dati attraverso le reti fixed wireless access come soluzioni contro il digital divide infrastrutturale.

Il fornitore della tecnologia di rilevamento è stato individuato in collaborazione con l'incubatore universitario 2i3t nella soluzione Tesi T4med Biocare.

"Vogliamo creare il contesto sociale e tecnologico migliore e costruire la basi per un ecosistema in cui startup ed imprese innovative possano in futuro erogare servizi di eHealth per migliorare la vita delle persone che vivono in territori marginali" commenta Dimitri De Vita nella sua veste di consigliere metropolitano delegato alla montagna e ai progetti europei. Infine, una nota per il medico di base e specialista in geriatria, il dottor Giuseppe Graffi, cui questa sperimentazione deve molto: il dottore è di fatto il cuore del progetto avendo contribuito a costruirlo fin dall'inizio ed è punto di riferimento per i cittadini scelti come beneficiari del telerilevamento. Il dottor Graffi ha un lungo passato da amministratore locale in Valle di Susa e questo aspetto ha sicuramente inciso nell'attivazione della sperimentazione.

*c.ga.*



Nella foto il dottor Giuseppe Graffi

ALTRE INFO SU [HTTPS://WWW.INTERREGEUROPE.EU/ECORIS3/NEWS/NEWS-ARTICLE/12133/PILOT-ACTION-EHEALTH-TERRITORIAL-LAB/](https://www.interregeurope.eu/ecoris3/news/news-article/12133/pilot-action-ehealth-territorial-lab/)

# Mobilità sostenibile: adottato il Pums, ora gli incontri con il territorio

**I**l Pums-Piano urbano della mobilità sostenibile è stato adottato con decreto del consigliere metropolitano delegato ai trasporti Dimitri De Vita: il documento è consultabile online al link <https://stilo.cittametropolitana.torino.it/albopretorio/#/albo/atto/19024>. Può quindi ora partire la consultazione pubblica prevista dalla procedura di valutazione ambientale strategica in vista dell'approvazione finale. Saranno tre gli incontri di ausilio alla formulazione delle osservazioni al Piano:

- presentazione del Pums adottato e illustrazione delle fasi di consultazione successive: venerdì 18 giugno, dalle 15 alle 17 (iscrizioni al link <https://zoom.us/meeting/register/tJErF-ihpjsvGtOSGxHaYwwmb-Y3siWKJO7G>)
- due incontri di approfondimento per la formulazione delle osservazioni al Piano:
  - mercoledì 23 giugno, dalle 15 alle 17 (iscrizioni al link [https://zoom.us/meeting/register/tJMtcuCprjkjHNAhe59KS-9SEX2eaISC0\\_GwY](https://zoom.us/meeting/register/tJMtcuCprjkjHNAhe59KS-9SEX2eaISC0_GwY))
  - giovedì 22 luglio, dalle 10 alle 12.30 (iscrizioni al link <https://zoom.us/meeting/register/tJMpdOmhrzgoEtAMdsy6gfAh77Lc7TR-a-My>).

La fase di consultazione consente agli enti, agli attori locali e ai cittadini di inviare i propri contributi al Piano adottato e al relativo Rapporto ambientale che ne descrive gli impatti sul sistema delle risorse fisico-naturali, ambientali e paesaggistiche.

Il Piano urbano della mobilità sostenibile, previsto dal Ministero, è uno strumento di pianificazione strategica che ha l'obiettivo di programmare azioni e interventi sul territorio metropolitano, al fine di

sviluppare una visione del sistema di mobilità e dei trasporti più accessibile, sicura e meno inquinante, orientata a migliorare la qualità della vita delle persone. Ha un orizzonte temporale decennale ed è aggiornato con cadenza almeno quinquennale, coerentemente con la pianificazione territoriale e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Le Città metropolitane sono in Italia gli enti competenti per la sua redazione e approvazione.

*Cesare Bellocchio*



## OSSERVAZIONI AL PUMS E ALLA VAS

### LE TAPPE DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

La Città metropolitana di Torino prevede diversi appuntamenti di ausilio alla formulazione delle osservazioni al Piano adottato e delle osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- Venerdì 18 giugno 2021, ore 15.00-17.00**  
**PRESENTAZIONE DEL PIANO ADOTTATO E ILLUSTRAZIONE DELLE FASI DI CONSULTAZIONE SUCCESSIVE**  
 Per partecipare è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:  
<https://zoom.us/meeting/register/tJErF-ihpjsvGtOSGxHaYwwmb-Y3siWKJO7G>
- Mercoledì 23 giugno 2021, ore 15.00-17.00**  
**I° INCONTRO DI APPROFONDIMENTO PER LA FORMULAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ALLA VAS E DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO**  
 Per partecipare è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:  
[https://zoom.us/meeting/register/tJMtcuCprjkjHNAhe59KS-9SEX2eaISC0\\_GwY](https://zoom.us/meeting/register/tJMtcuCprjkjHNAhe59KS-9SEX2eaISC0_GwY)
- Giovedì 22 luglio 2021, ore 10.30-12.00**  
**II° INCONTRO DI APPROFONDIMENTO PER LA FORMULAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ALLA VAS E DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO**  
 Per partecipare è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:  
<https://zoom.us/meeting/register/tJMpdOmhrzgoEtAMdsy6gfAh77Lc7TR-a-My>

Una volta confermata la propria iscrizione, verrà inviato il link attraverso cui accedere alla conferenza.  
 Per partecipare efficacemente agli incontri, è consigliato collegarsi tramite pc/mac utilizzando la versione più aggiornata della piattaforma Zoom, scaricabile al seguente link: <https://zoom.us/download>.  
 Al momento dell'accesso vi verrà chiesto di autorizzare la piattaforma all'utilizzo della telecamera e del microfono.

Per maggiori informazioni consulta il sito [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

# Torna il mercato settimanale della terra e della biodiversità

**Da 15 giugno a San Giorgio Canavese**

**E**ripartita martedì 15 giugno a San Giorgio Canavese l'iniziativa del mercato settimanale della terra e della biodiversità, un progetto di valorizzazione territoriale e riattivazione della comunità patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e da Coldiretti provinciale nell'ambito del progetto Alcotra SociaLab.

San Giorgio ha una grande tradizione mercatale, sin dai primi del Novecento, quando il borgo, grazie alla sua posizione, era un punto nevralgico per gli scambi commerciali tra le Valli Orco e Soana, il Calusiese, il Chivassese e l'Eporediese. Il mercato era un momento sostanziale per la comunità. Con la consapevolezza dell'importanza di questa tradizione, è nato il progetto di rinnovamento del mercato rionale. Il Comune

di San Giorgio Canavese ha promosso l'ampliamento dell'area mercatale allo scopo di ospitare produttori locali, selezionati, con materie prime di eccellenza. In occasione della riapertura del mercato della terra e della biodiversità è stata "inaugurata" alle 10 la nuova via all'interno del mercato dedicata ai produttori.

Obiettivo di SociaLab, uno dei quattro progetti singoli del Piter Graies, è la creazione di luoghi condivisi finalizzata al miglioramento della qualità, sostenibilità e vicinanza dei servizi alla popolazione. In quest'ottica rientra anche l'iniziativa mercatale di San Giorgio Canavese, che contribuisce al benessere della popolazione, all'educazione alimentare, al rilancio della produzione locale.

*Alessandra Vindrola*



# GraiesHub più tecnologico e multifunzionale

**U**na delle azioni che caratterizzano ExplorLab, progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema turistico del territorio del Piter Graies, è la nascita dei punti di scoperta. I punti di scoperta si propongono di valorizzare le realtà esistenti; erogare servizi rivolti sia a turisti che a operatori del turismo; creare un network dei luoghi di promozione dell'outdoor e del turismo culturale; sperimentare nuovi modelli di gestione del turismo tra i diversi attori del territorio.

L'emergenza Covid ha messo in rilievo la necessità di un utilizzo intensivo e continuativo degli strumenti digitali per la comunicazione a distanza al fine di ridurre al minimo gli incontri in presenza con gli operatori, mettendo in evidenza l'inadeguatezza delle dotazioni tecnologiche attualmente disponibili sul territorio.

Per questo motivo il Gal Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, in accordo con gli operatori turistici del territorio, in quanto principali destinatari

degli interventi, ha deciso di rendere gli spazi dei punti di scoperta del territorio più polifunzionali e versatili, dotandoli di arredi e strumentazione digitale adeguati alle maggiori esigenze di gestione degli incontri e degli eventi di cooperazione, sia in presenza che in remoto. Cambia dunque in questa direzione la progettazione del Graies Hub, il punto di scoperta allestito nei locali di proprietà dell'Unione montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone nel centro di Lanzo: all'inter-



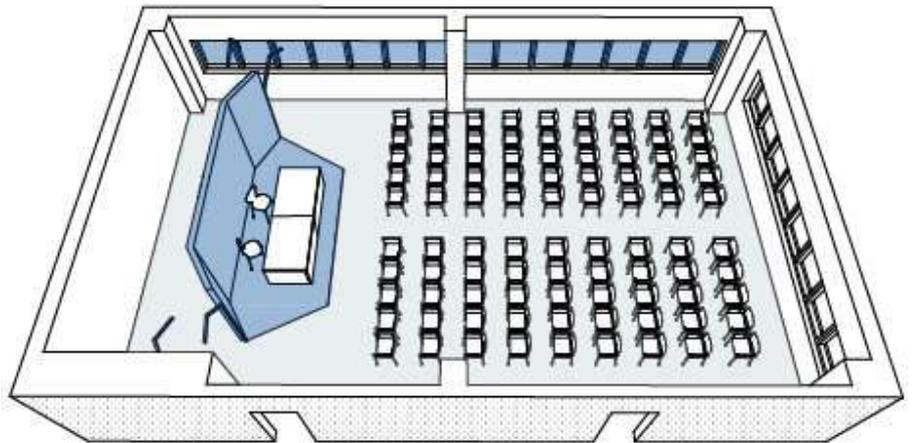
no, al piano terreno, verrà allestito uno spazio di lavoro per gli operatori turistici e dell'outdoor, dotato di postazioni di lavoro e spazio per riunioni. Al primo piano, la sala riunioni già esistente sarà riorganizzata in uno spazio polifunzionale da utilizzarsi sia come sala multimediale per eventi pubblici sia come spazio per workshop, formazione e laboratori. Se il Segretariato congiunto del programma Alcotra darà l'assenso, il Graies Hub potrebbe essere in funzione dal mese di settembre.

*a.vi.*

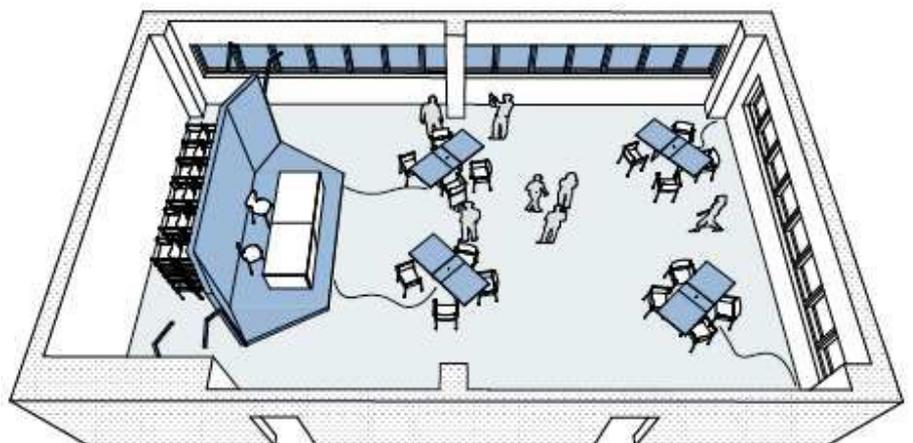


## SALA POLIFUNZIONALE - PIANO PRIMO

Soluzione sala multimediale durante evento



Soluzione sala multimediale durante workshop



# La Sp 172 del Colle delle Finestre riaperta da mercoledì 16 giugno

**I**n Valle di Susa e in Val Chisone sono state ultimate le operazioni per consentire la riapertura della strada provinciale 172 del Colle delle Finestre, che collega Meana con Depot di Fenestrelle, dopo aver superato i 2.176 metri del Colle e incrociato la strada comunale che da Usseaux sale al Pian



## NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PER LA GALLERIA

Sono in corso i lavori per l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione della galleria lungo la Sp 2 delle "Valli di Lanzo", nel territorio del comune di Lanzo Torinese, dal km 32+200 al km 32+472.

Gli interventi prevedono la posa di canaline in acciaio inox e l'installazione di nuovi proiettori a led, tecnologia che consente un considerevole risparmio. L'importo del progetto è di 346.710 euro su finanziamento ministeriale. I lavori proseguiranno per ulteriori tre settimane.

*a.vi.*



dell'Alpe e prosegue appunto sino all'incrocio con la 172. Le prime operazioni in quota sulla strada ormai nota in tutto il mondo grazie al Giro d'Italia hanno riguardato la rimozione della neve nel tratto sterrato sino al Colle, che si trova al km 19 della strada. Il personale operativo del Circolo di Susa della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana è stato impegnato nella manutenzione ordinaria, che comprende la stesa di materiale stabilizzato fine, per rendere il piano viabile percorribile nel miglior modo possibile dagli utenti. Sono stati riscontrati alcuni piccoli cedimenti di muretti a secco, che hanno reso necessari interventi di ripristino. Salendo da Meana, al Km 17, a circa 2 km dal Colle delle Finestre è stato ripristinato un muro di sostegno che aveva ceduto, con la realizzazione di una scogliera in massi naturali per una lunghezza di 15 metri e un'altezza di 2 metri e mezzo. Nel tratto asfaltato che termina al Colletto sono stati

ultimati la ricostruzione del muro crollato al km 5+700 e il rifacimento di un muretto in elevazione eseguito con pietre e cemento identico ai muretti tipici della strada ex militare. Sono state concluse anche le ultime operazioni di asfaltatura del tratto di strada crollato. Sul versante della Val Chisone, la settimana scorsa una ditta incaricata ha ultimato la ricostruzione del muro parzialmente crollato al km 27+750 nel giugno 2020. Sono stati rimossi alcuni massi crollati sulla carreggiata durante l'inverno in prossimità del bivio per Pequerel. Nei giorni scorsi sono stati eseguiti dai cantonieri del Circolo di Perosa della direzione Viabilità 2 alcuni interventi di sistemazione della strada e sostituzione della segnaletica verticale. La sede viabile nel tratto tra Pra Catinat e il Colle delle Finestre non presenta comunque criticità, grazie anche ai lavori di ricarica della massicciata eseguiti negli anni scorsi.

*c.be.*

# Progetto LUIGI, un appello per individuare l'immagine dei Cinque Laghi

**Q**ual è l'immagine che meglio descrive o rappresenta gli elementi del paesaggio dei Cinque Laghi d'Ivrea che i cittadini vorrebbero maggiormente proteggere e valorizzare? È l'interrogativo da cui è scaturito l'appello che gli esperti del collettivo fotografico Urban Reports hanno lanciato nello scorso mese di

maggio, nell'ambito del progetto LUIGI-Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures, finanziato dal programma europeo Interreg Alpine Space.

Una foto antica o recente, una cartolina, oppure un'immagine scattata appositamente possono raccontare quali elementi del territorio hanno più bisogno di cura e di attenzio-

ne secondo chi in quel territorio vive e lavora. Le immagini possono riguardare il capitale naturale (acqua, boschi, suolo, paludi, ecc.), quello prodotto (patrimonio storico-artistico, costruzioni, ecc.) o quello umano (conoscenze, saperi, lavorazioni specifiche di questi luoghi). Le immagini raccolte andranno presto a completare il racconto fotografico che Urban Reports sta costruendo da alcuni mesi, attraverso un processo di ascolto e di confronto con le realtà locali. È una narrazione propedeutica alla lettura del territorio e ad una riflessione collettiva sulle valenze endogene del territorio.

Il contributo dei cittadini è molto importante, perché nell'ambito del progetto LUIGI, di cui la Città metropolitana di Torino è partner, la ricerca fotografica è stata individuata come uno degli strumenti di lavoro per lo studio dell'area dei Cinque Laghi. L'intento dello studio è l'esplorazione dei caratteri territoriali dei luoghi e per questo negli ultimi mesi gli esperti di Urban Reports hanno percorso il territorio, accompagnati pazientemente dalle persone che vivono nei luoghi e aiutati dagli amministratori locali. I ricercatori si sono confrontati con i rappresentanti delle associazioni di categoria dei commer-



cianti e degli agricoltori, con l'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese, con le associazioni ambientaliste locali e con i responsabili del parco comunale La Polveriera. La documentazione fotografica sinora raccolta sul territorio è stata mostrata ai cittadini di Ivrea, Cascinette, Burolo, Borgofranco d'Ivrea, Chiaverano e Montalto Dora, stimolandoli a proporre a loro volta le immagini che ritengono significative dell'immaginario collettivo



Nei prossimi mesi la sensibilità dei ricercatori e quella dei cittadini confluiranno in un racconto condiviso delle valenze paesaggistiche, naturalistiche e culturali del territorio, mentre, sul versante più prettamente scientifico, l'ecologo Riccardo Santolini sta lavorando all'identificazione dei servizi ecosistemici garantiti dall'ambiente naturale dei Cinque Laghi, premessa per azioni di tutela e valorizzazione di quell'ambiente.

*m.fa.*

locale ed emblematiche del valore naturalistico del territorio. Gli esperti di Urban Reports hanno scannerizzato sul posto le immagini proposte dai cittadini, perché sono proprio le comunità locali le vere protagoniste della ricerca fotografica. Gli incontri e gli scambi con la popolazione sono iniziati domenica 6 giugno da Cascinette d'Ivrea e sono proseguiti sino a sabato 12 a Burolo, Borgofranco d'Ivrea, Chiaverano, Montalto Dora ed Ivrea.



# Anche le Gev vanno a scuola

*Insegneranno il rispetto della natura ai cittadini di tutte le età*

**I**l regolamento regionale per la disciplina delle attività delle Gev prevede come funzione principale delle Guardie ecologiche volontarie quella di “favorire la conoscenza della natura e dei problemi di tutela ambientale”. Proprio per svolgere al meglio un compito perseguito con passione andando nelle scuole e rispondendo con slancio alle richieste del territorio, anche le Gev vanno a scuola, chi per aggiornamento, chi per abilitazione all'attività. Anche quest'anno, per i loro corsi di aggiornamento e formazione, hanno scelto due date significative: sabato 22 maggio nella Giornata della biodiversità e sabato 5 giugno nella Giornata dell'ambiente. L'attività è stata organizzata dalla direzione Sistemi naturali della Città metropolitana di Torino attraverso le due associazioni che si sono aggiudicate nel 2020 la gestione triennale delle attività di promozione e didattica naturalistica nelle nostre aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente di area vasta.

La prima occasione di formazione si è svolta a Piossasco nel parco naturale del Monte San Giorgio. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione gratuitamente i locali del vivaio del Monte San Giorgio per l'incontro in

aula, mentre l'associazione Studio ArteNa ha riempito di contenuti e passione le ore trascorse insieme alle Gev. La mattinata è stata dedicata alla teoria: cosa s'intende per educazione ambientale, i metodi di comunicazione, lo sviluppo di un progetto di educazione



ambientale. Nel pomeriggio il lavoro per gruppi si è concentrato sulla progettazione di una giornata e di un'attività all'aperto, con l'assegnazione ad ogni gruppo di un tema, di una fascia d'età/classe a cui rivolgersi, di un luogo in cui programmare l'uscita, con la previsione di ruoli delle cui interazioni tenere conto (ad esempio una Gev, un alunno con disabilità, un insegnante di sostegno).

Il secondo incontro si è svolto a Vidracco, con una breve

uscita nella riserva naturale dei Monti Pelati. Anche in questo caso l'amministrazione comunale ha concesso in uso gratuito il salone pluriuso del Comune, dove l'associazione Vivere i Parchi ha condiviso esperienze e consigli su metodologie didattiche e buone

pratiche per gli interventi nelle scuole, per poi affrontare alcuni temi dell'Agenda 2030 relativi alla sostenibilità, al cambiamento climatico, agli ecosistemi e alla biodiversità in relazione alle azioni umane. Anche l'escursione guidata nella riserva dei Monti Pelati è stata un'esperienza utile, sia per l'apprendimento che per il riscontro concreto sulle buone pratiche in uscita.

*m.f.a.*

# Salvataggio a lieto fine per un cucciolo di capriolo a Cesana

**S**alvataggio a lieto fine domenica 13 giugno per un cucciolo di capriolo la cui presenza era stata segnalata lungo il torrente Ripa, sulla passeggiata che porta da Cesana alla frazione Bousson, molto frequentata nei mesi estivi da pedoni e ciclisti. Alcuni cittadini avevano contattato un agente della Polizia metropolitana, che è intervenuto sul posto, constatando che il cucciolo, nato da pochi giorni, si trovava nelle vicinanze di un gruppetto di turisti e li seguiva ad ogni passo. Probabilmente era già stato

avvistato da altre persone e toccato, azione che normalmente deve essere evitata, a meno che l'animale non sia evidentemente ferito o rischi la vita. L'agente della Polizia metropolitana ha recuperato il cucciolo, evitando che potesse cadere nella Ripa o essere predato da canidi. Il capriolo è stato portato al Centro animali non convenzionali di Grugliasco per i controlli del caso.

Il Canc opera in convenzione con la Città metropolitana di Torino, sia per il recupero diretto che per la cura della fauna selvatica in difficoltà. Il

recupero degli animali viene effettuato sia dal personale della struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino che da quello della Polizia metropolitana.

Il Canc ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e cura il servizio per conto della Città metropolitana. Il servizio "Salviamoli Insieme on the road" che vede in azione il personale del Canc è attivo 24 ore su 24 sulle linee telefoniche 349-4163385 e 3666867428.

*m.fa.*



# Alla riscoperta del santuario del Valinotto

*Un gioiello del barocco piemontese nelle campagne di Carignano*

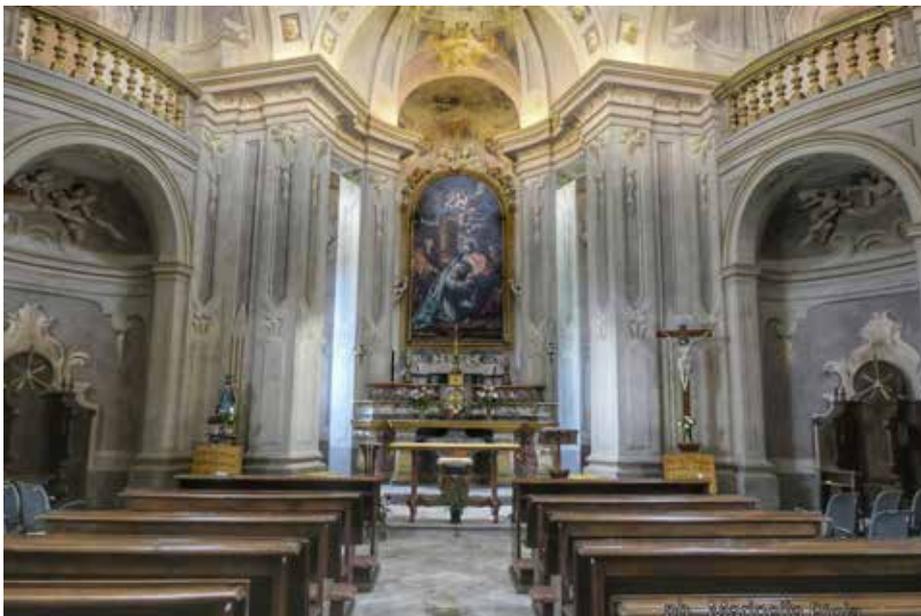
**A** Carignano un gioiello dell'architettura sacra del barocco piemontese è tornato all'antico splendore, grazie ad un luminare dell'architettura, all'associazione Progetto Cultura e Turismo e al sostegno finanziario della Compagnia di San Paolo: si tratta della cappella della Visitazione di Maria a Santa Elisabetta, comunemente conosciuta come santuario del Valinotto. Progettato da Bernardo Antonio Vittone ed edificato nel 1738 su di un terreno del banchiere carignanese Antonio Facio, il Valinotto è l'opera giovanile più significativa del Vittone, che nella fase di transizione tra l'età barocca e il neoclassico mostrava ancora un solido



attaccamento agli insegnamenti dei maestri Guarini e Juvarra, ma anche del Bernini e del Borromini. Quello che si ripercorre brevemente nell'ultima puntata dei Restauri d'Arte è il recu-

pero di uno di quegli edifici di culto tipici del XVII e del XVIII secolo annessi a grandi cascinali o posti al centro di borgate rurali: chiese o cappelle che offrivano alla comunità locale un luogo fisico e un simbolo di aggregazione e di identità, ancora sentiti nel XXI secolo. Il santuario del Valinotto spicca con il bianco del suo intonaco nel verde della campagna circostante. Nelle giornate serene e limpide trova nel Monviso e nelle altre cime delle Alpi Cozie una scenografia naturale impareggiabile, che ne valorizza le linee architettoniche. Il banchiere Facio fedè edificare la cappella per i contadini dei suoi possedimenti, collocandola in un terreno appartenuto precedentemente ai padri Agostiniani di Carignano, i quali nel XVI secolo avevano costruito una chiesetta intitolata alla Madonna della Neve. Vittone volle inglobare





nel nuovo santuario quella chiesetta, destinandola alla funzione di sacrestia.

### UN'ARCHITETTURA DI LUCE E DI PERFEZIONE GEOMETRICA

Come ha spiegato nell'intervista registrata per il reportage televisivo l'architetto e docente universitario Agostino Magnaghi, che ha curato la progettazione e la direzione del restauro, il santuario del Valinotto "è collocato in una campagna che è un vuoto; un vuoto che però ha una storia molto antica ed è un museo di sé stesso. La corona delle Alpi Cozie e il Monviso sono fortemente interrelati con una chiesa che è un'opera magistrale. Il Valinotto è un esempio di un modo interessante di concepire struttura e decorazione. È un'architettura di luce, in cui l'illuminazione entra indirettamente, provenendo da camere di luce invisibili, che funzionano come lampade che rischiarano la parte interna dell'aula. In età giovanile Vittone studiò e osservò a Roma l'opera di Francesco Borromini, consi-



derato l'ideatore delle camere di luce".

Nelle contenute e austere dimensioni della costruzione, Vittone riuscì a racchiudere la perfezione geometrica, la luce evocativa, le intuizioni mariane e una serie di chiaroscuri strutturali e ascetici. La pianta della chiesa è circolare e al suo interno è iscritto un esagono. La copertura è composta da tre volte sovrapposte, traforate e aperte, realizzate con un sapiente uso geometrico dei pennacchi. Sui sei piloni

di base girano archi a pieno centro. Sul tamburo circolare sorge la cupola, sormontata da un cupolino detto lanterna. Dall'imposta della cupola partono sei archi a fasce che si intrecciano, formando un esagono, e un'altra cupola emisferica, che si apre su una cupola esterna e sulla lanterna. La copertura è quindi composta da tre strati sovrapposti e da una cupola sommitale. Dall'esterno sono chiaramente visibili i tre livelli, che conferiscono all'edificio una vaga somiglianza con le pagode orient-



tali. La cappella-santuario del Valinotto è visitata ogni anno da migliaia di turisti e studiosi provenienti da tutto il mondo. È il bene-simbolo della comunità della grande pianura a sud di Torino: punto centrale degli itinerari del progetto Spazio di meraviglia: tra orgoglio civico e illusione barocca, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

### UNA RETE CHE VALORIZZA I BENI CULTURALI DELLA PIANURA A SUD DI TORINO

Come ha spiegato l'ingegner Tommaso Carena dell'associazione Progetto Cultura e Turismo Carignano, "i restauri finanziati dalla Compagnia di San Paolo con un milione di euro hanno riguardato sia gli affreschi interni, fortemente deteriorati dall'umidità, sia le murature esterne". Visitando il sito Internet [www.carignanoturismo.org](http://www.carignanoturismo.org) è possibile reperire informazioni sulle possibilità di prenotare visite individuali al santuario. La cappella è sempre aperta la domenica pomeriggio su prenotazione. Una visita a Carignano può iniziare dal gioiello barocco

del Valinotto, che impreziosisce la fertile campagna carignanese, ma non può che proseguire con un centro storico che propone un repertorio artistico e architettonico che spazia dal Medioevo al tardo Novecento, con un integrarsi armonico di piccoli e grandi edifici, che sanno restituire intatta la dimensione dello scorrere della Storia con la S maiuscola. A Carignano sono transitati eserciti e ambasciatori, re, conti, duchi e principi, vescovi e abati; e tutti hanno lasciato una testimonianza di sé. Le maestose opere del periodo barocco fanno di Carignano una meta imprescindibile dei percorsi internazionali.

Dal 1998 l'organizzazione di volontariato Progetto Cultura e Turismo promuove un turismo lento, vissuto al ritmo della passeggiata, per andare alla scoperta dell'arte e dell'architettura. I volontari carignanesi sono disponibili ad accompagnare i turisti nelle visite alla loro città e in numerosi Comuni del circondario. La presenza di un colto clero e di una nobiltà di antica schiatta, ha fatto sì che tra Carignano e Moncalieri

agissero i maggiori architetti e artisti attivi in quasi tutti i cantieri della corte sabauda. Gli itinerari proposti o che il visitatore può comporre a proprio piacimento sono numerosi. Basta navigare nel sito [www.carignanoturismo.org](http://www.carignanoturismo.org) per accogliere le proposte oppure per decidere autonomamente il proprio itinerario.

Il Progetto Cultura e Turismo opera in numerosi Comuni della pianura a sud di Torino, attraverso accordi o convenzioni con amministrazioni locali, enti pubblici o privati, tra i quali i Comuni di Carignano, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Moncalieri, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte. L'associazione collabora inoltre con gli Amici della Abbazia di Casanova di Carmagnola, gli Amici del Castello di Vinovo, le Pro Loco di Virle Piemonte e Lombriasco, l'organizzazione di volontariato Basso Lemina di Virle Piemonte, l'Arciconfraternita di Santa Croce di Moncalieri e la Confraternita di San Giovanni Decollato di Carmagnola.

*m.fa.*

*Si ringrazia per la cortese concessione delle immagini la dottoressa Marinella Piola dell'organizzazione di volontariato Progetto Cultura e Turismo.*

**CI RIVEDIAMO IL 2 SETTEMBRE DOPO 15 PUNTATE REALIZZATE A PARTIRE DAL MESE DI MARZO, LA RUBRICA RESTAURI D'ARTE SI CONCEDE UNA PAUSA ESTIVA. RITORNEREMO A DOCUMENTARE IL BELLO DEL NOSTRO TERRITORIO E IL GRANDE LAVORO PER TUTELARLO E FARLO CONOSCERE A PARTIRE DA GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE.**

# Visita animata a Palazzo Cisterna

*Sabato 19 giugno ospite il Gruppo storico della Fenice*

**T**ornano a giugno, dopo il successo del mese scorso, le visite gratuite animate dai Gruppi storici a Palazzo dal Pozzo della Cisterna.

L'appuntamento alla scoperta dell'antica dimora dei Savoia Aosta è previsto sabato 19 giugno a partire dalle 10.

Ad accogliere il pubblico ed ad animare la visita ci sarà una nuova realtà culturale che recentemente è entrata a far parte dell'Albo dei Gruppi Storici della Città metropolitana di Torino. Si tratta del Gruppo storico della Fenice della Città di Pianezza, un insieme di persone con ventennale esperienza nell'ambito delle rievocazio-

ni storiche, del teatro e della danza in costume. Con abiti, dialoghi, usi e atteggiamenti ricostruiti nel pieno rispetto dell'epoca il gruppo della Fenice accoglierà i visitatori nel cortile d'onore con una breve narrazione ambientata nel Settecento sul cioccolato alternando storia, aneddoti curiosi e divertenti scenette tra nobili amanti di questa dolce e voluttuosa bevanda che insieme ai pizzi, ai minuetti e ai ventagli approda nelle corti europee in modo prepotente nei suoi svariati e pittoreschi utilizzi.

La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 al numero 011-8612644 e all'in-

dirizzo email [urp@cittametropolitana.torino.it](mailto:urp@cittametropolitana.torino.it).

Per quanto riguarda le prescrizioni di sicurezza necessarie per partecipare alla visita sarà in vigore l'obbligo di indossare la propria mascherina e di igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso. Per il rispetto della distanza fisica sono previsti due gruppi di visita da 10 persone: uno alle 10 e uno alle 11.

**La prossima visita animata si svolgerà sabato 17 luglio alle 10 e alle 11.**

*Anna Randone*



# Il Coro Città di Carignano festeggia 40 anni e celebra Dante

**I**l Coro Città di Carignano celebra quest'anno un importante traguardo: 40 anni dalla fondazione e dal suo primo concerto pubblico. Per festeggiare il quarantennale che coincide con i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, l'Associazione Corale Carignanese ha organizzato una mostra pittorica diffusa dal titolo "40 anni di canto, 700 di poesia".

Il progetto, con il patrocinio di Città metropolitana di Torino, si compone di 34 quadri che hanno come nucleo tematico il Sommo poeta e il mondo da lui creato. L'esposizione, che ricorda l'iniziativa organizzata nel 2015 in occasione dell'anniversario della Grande Guerra e i due festival corali del 2017 e del 2019, è visitabile fino al 31 luglio e coinvolge le attività commerciali del Comune di Carignano e di La Loggia.

Gli artisti che hanno collaborato all'installazione della mostra con le proprie opere sono: Graziella Alessiato, Luigi Argentero, Luigina Banfi, Tiziano Bassoli, Giuseppe Bertinetti, Fabrizio Brusa, Isidoro Cottino, Ezio Curletto, Enrico Franciscano, Margherita Garza,

Paolo Gioia, Giancarlo Laurenti, Franco Negro, Giovanni Prato, Gianna Rolle, Mario Sampò, Gianfranco Tamagnone, Monica Ternavasio, Angelo Tortone, Claudio Vivalda, Mariarosa Gaude (Carmagnola), Massimo Fabaro (Carmagnola), Carla Vergano (Carmagnola), Corrado Grappiglia (Racconigi), Enrico Lupi (Santena), Franco

Melifiori (Castagnole Piemonte), Carlo Dezzani (Villafranca Piemonte), Maria T. Spinnler (Torino), Mariella Balla (Moncalieri), Angela Greco (Villanova Mondovì), Eraldo Ghietti (Montemagno) e Stefania Lubatti (Andora).

Tutte le opere esposte sono associate ad una lotteria, il cui ricavato verrà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus.

Ogni biglietto per partecipare alla pesca ha un costo di 2 euro ed è acquistabile nei negozi di Carignano e di La Loggia che hanno aderito all'iniziativa. L'estrazione avverrà venerdì 3 settembre, mentre la distribuzione delle opere ai vincitori avrà luogo domenica 19 settembre alla sede del coro in piazza Savoia, situazione sanitaria permettendo.

a.ra.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI È POSSIBILE CONSULTARE ONLINE IL LIBRETTO APPPOSITAMENTE REALIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE CORALE CARIGNANESE:

[HTTPS://DRIVE.GOOGLE.COM/FILE/D/1GZIQD7BXREPHBSPiX6AMK31ZPW3RHM/VIEW](https://drive.google.com/file/d/1GZIQD7BXREPHBSPiX6AMK31ZPW3RHM/view)

# Mostra dedicata a Luigi Palma di Cesnola al castello di Malgrà

“Sinceramente vostro”. Il volto dai baffi perfetti appare su una locandina, il volto di un rivarolese “tra Cipro e New York”. È Luigi Palma di Cesnola. A lui, generale, archeologo e diplomatico, il castello Malgrà di Rivarolo Canavese dedica una mostra che aprirà al pubblico il 27 giugno e si concluderà in autunno, il 10 ottobre.

L'allestimento è stato possibile grazie a materiali provenienti dagli archivi della famiglia, primo fra tutti un dipinto che lo raffigura realizzato intorno al 1900 dall'artista George Henry Storry custodito ai nostri giorni nell'uf-

ficio del sindaco del Comune canavesano. Era stato ritrovato nel 2005 fra gli arredi dismessi dell'asilo infantile Farina che lo stesso Luigi Palma visitò prima di fare ritorno a Cipro. Dopo l'adozione da parte della presidente dell'Inner Wheel dell'Alto Canavese Giuliana Bausano, ha subito un intervento di restauro.

Il nostro personaggio, nato il 29 luglio del 1832 proprio a Rivarolo e morto il 20 novembre 1904 a New York, era emigrato in America dopo aver partecipato alle guerre del Risorgimento, ed è stato nientemeno che il primo direttore del Metropolitan Museum.

*Sinceramente Vostro*  
Luigi Palma di Cesnola,  
un Rivarolese tra Cipro e New York

Mostra al Castello Malgrà Rivarolo Canavese  
**27 giugno - 10 ottobre 2021**  
Sabato 26 giugno  
Ore 17 - Inaugurazione  
Ore 21 - Concerto  
Aperto tutte le domeniche dalle 15 alle 19  
Ingresso libero contingentato senza obbligo di prenotazione  
Info 331301516

Città di Rivarolo Canavese  
Assessorato alla Cultura  
Biblioteca Comunale  
Domenico Besso Marchesi

Comune di Malgrà

Patrocínio  
REGIONE PIEMONTE  
TORINO METROPOLITANA

Discendente da una famiglia nobile piemontese ha partecipato attivamente alla vita militare a partire dalla Prima guerra d'indipendenza, fino a quella di Crimea. Ha lasciato la nostra regione nel 1858 per gli Stati Uniti dove ha partecipato alla Guerra di secessione. Un'esistenza costellata da episodi curiosi e avventurosi.

Molti dettagli si potranno conoscere visitando la mostra, che ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino, aperta al pubblico tutte le domeniche dalle 15 alle 19 nell'antico maniero del castello di Malgrà con ingresso libe-

ro contingentato senza obbligo di prenotazione. L'inaugurazione è in programma il 26 giugno a partire dalle 17 con un concerto alle 21.

La mostra di Rivarolo “incrocia” un'altra iniziativa promossa dai Musei Reali che prenderà il via il 29 giugno, dal titolo “Cipro. Crocevia delle civiltà” con l'esposizione di reperti archeologici trovati negli scavi condotti da Luigi Palma di Cesnola durante gli anni trascorsi nell'isola in qualità di diplomatico.

Info al numero 331.301516.

c.pr.

# Premio Inedito Colline di Torino, proclamati i vincitori

**S**ono stati proclamati martedì 8 giugno, con una cerimonia in presenza alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani e trasmessa in streamig, i vincitori del Premio Inedito-Colline di Torino, giunto quest'anno al prestigioso traguardo della ventesima stagione.

Un'edizione, quella di quest'anno, che ha registrato numeri importanti: 1.249 iscritti, 1.382 opere, 153 autori che concorrono a più sezioni, alcuni anche a tre e quattro, 29 opere scritte a quattro mani, 372 opere iscritte alla sezione Poesia, 300 alla Narrativa-Romanzo, 283 alla Narrativa-Racconto, 65 alla Saggistica, 189 per il Testo Teatrale, 77 per il Testo Cinematografico e 96 per il Testo Canzone.

Numeri da record insomma per questo concorso letterario, punto di riferimento in Italia tra quelli dedicati alle opere inedite, diretto dal 2004 dallo scrittore e cantante jazz Valerio Vigliaturo.

## SEZIONE POESIA

1° PREMIO: *5 poesie* di **Rosa Maria Salvia** (Potenza)

## SEZIONE NARRATIVA-ROMANZO

1° PREMIO: *La linea* di **Maria Sardella** (Canosa Di Puglia, BT)

## SEZIONE NARRATIVA-RACCONTO

1° PREMIO: *Guernica, 9 ottobre 1963* di **Francesco Orzés** (Belluno)

## SEZIONE SAGGISTICA

1° PREMIO: *Leadership e popolo negli Stati Uniti di Theodore Roosevelt: una democrazia del pubblico?*

di **Lucia Devescovi** (Genova)

## SEZIONE TESTO TEATRALE

1° PREMIO: *Il paradiso degli animali* di **Margherita Mauro** (Roma)

## SEZIONE TESTO CINEMATOGRAFICO

1° PREMIO: *Gemelle* di **Lisa Riccardi** (Roma)

## SEZIONE TESTO CANZONE

1° PREMIO: *Maledetto detersivo* di **Glomarì** (Fidenza, PR).

*a.ra.*



# Prarostino celebra i 54 anni del Faro della Libertà

**U**n fine settimana dedicato alla memoria degli oltre seicento caduti nel Pinerolese durante la guerra di Liberazione: l'iniziativa è una tradizione del Comune di Prarostino, che, domenica 20 giugno, tornerà a celebrare l'anniversario della costruzione del Faro della Libertà.

Le iniziative, patrocinate dalla Città metropolitana di Torino, inizieranno alle 10,30 con il ritrovo dei partecipanti sul piazzale del Municipio, da dove partirà un corteo verso il cimitero, il parco della Rimembranza e quello del Faro, dove saranno deposte corone d'alloro in memoria dei caduti per la libertà. Parteciperanno al corteo tutte le associazioni locali, i bambini della scuola materna ed elementare e la banda musicale di Inverso Pinasca. Alle 11 sono in programma i sa-

luti della sindaca di Prarostino Fiorella Vaschetti e dei rappresentanti dell'Anpi, mentre alle 11,15 il sindaco di Pinerolo Luca Salvai terrà l'orazione ufficiale. Orazioni ufficiali saranno pronunciate anche dalla vicepresidente dell'Unione montana del Pinerolese, Adriana Sadone, e dal presidente dell'Unione montana Valli Chisone e Germanasca, Marco Ventre. Alla cerimonia parteciperà il coro della sezione Ana di Pinerolo. Seguirà la consegna di una copia della Costituzione della Repubblica Italiana ai diciottenni del paese. Alle 12,30 è in programma il pranzo organizzato dalla Pro Loco. Per le prenotazioni occorre telefonare entro giovedì 17 giugno al numero 340-2234786.

*m.f.a.*





La Pro Loco BorgoneSusa, nell'ambito  
della rassegna Gusto ValSusa,  
e con il patrocinio di:

Regione Piemonte, Città Metropolitana,  
Unione Montana Valle Susa,  
Comune di Borgone Susa e  
Unpli Piemonte

Presenta l'edizione 0 della

# Sagra dell' Olio Valsusa a Borgone

19-20 giugno 2021

PER VALORIZZARE

L'OLIO MADE IN VALSUSA

In collaborazione con gli  
Olivicoltori della Valle e  
le associazioni borgonesi:



# Festa del maggiociondolo: a Cesana agricoltura, giardinaggio e artigianato

**I**n occasione della ricorrenza patronale di San Giovanni Battista, sabato 26 e domenica 27 giugno a Cesana Torinese è in programma l'undicesima edizione della Festa del maggiociondolo, organizzata dalla società Pubbl&co in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

La manifestazione onora il protettore e patrono dell'accogliente cittadina turistica ai piedi dei monti Chaberton e Fraiteve e di fatto apre il fitto calendario estivo degli eventi di richiamo turistico nelle montagne olimpiche, ispirandosi alla tradizionale fiera che si svolgeva un tempo a Cesana nel mese di giugno, di cui si trovano riferimenti in pubblicazioni della fine dell'Ottocento e degli inizi del Novecento.

Quelli tra la metà e la fine di giugno sono i giorni in cui in alta valle si può ammirare la fioritura del maggiociondolo, pianta che, con i suoi rami coperti di fiori gialli, è di ornamento a strade, rotonde stradali, balconi e vetrine di Cesana.

La manifestazione richiama ogni anno migliaia di visitatori provenienti da tutto il nord-ovest italiano e dal vicino Briançonnais francese, attratti dai colori, dai sapori e dai profumi dei tanti espositori artigiani e professionisti. Sono presenti espositori dei settori della floricoltura, del benessere, dell'artigianato e dell'arte popolare, che giungono non solo dal Piemonte. A Cesana si possono trovare i fiori e le erbe aromatiche, le ninfee e i rampicanti, le piante da frutto e da ornamento per interni ed esterni, la tradizione valligiana che rivive negli oggetti e nei mobili



della cultura popolare, i manufatti artigianali realizzati con i filati naturali, le candele e i saponi fatti a mano, gli animaletti scolpiti per l'occasione nel legno di maggiociondolo, la legatoria d'eccellenza, dipinti e manufatti unici per l'arredo della casa, oggetti in ceramica, gioielli e accessori da indossare. L'arte prende forma in diretta con le dimostrazioni di ceramisti, incisori, intagliatori e artisti dello scalpello, mentre uno dei vivaisti propone dimostrazioni pratiche di composizioni floreali e i prodotti della cosmesi biologica e naturale suscitano l'interesse delle persone più attente al proprio benessere. Anche quest'anno la Festa del Maggiociondolo si sviluppa lungo la via XXIV Maggio che costeggia la Ripa, osservando ovviamente le disposizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19.



Ma non è tutto, perché i mercatini torneranno a Cesana capoluogo sabato 24 e domenica 25 luglio, sabato 31 luglio e domenica 1° agosto nello splendido borgo di Bousson, da sabato 7 a lunedì 9 agosto a Sansicario Borgo e a Sansicario Alto.

### AD OULX LA FESTA D'ESTATE

Tempo di mercatini e di Festa d'estate anche ad Oulx, dove sabato 19 e domenica 20 giugno e poi ancora sabato 10 e domenica 11 luglio la manifestazione Mercatini ad Oulx, patrocinata dalla Città metropolitana, celebra la ripartenza



turistica e commerciale, tra i colori delle piante e dei fiori, le delizie dell'enogastronomia d'eccellenza, la genialità dell'arte popolare, il fascino del vintage, la creatività di mani esperte, i prodotti biologici e naturali.

Tre i luoghi in cui si svolge la manifestazione: via Roma, via Faure Rolland e piazza Garambois. Accanto agli stand fieristici ci sono le esposizioni dei commercianti locali che creano una sorta di vetrina diffusa su ciò che Oulx propone commercialmente. Mercatini ad Oulx sarà riproposto lunedì 16 agosto, nel giorno in cui si festeggerà San Rocco, il patrono del paese che da molti secoli è il cuore pulsante dell'alta valle di Susa. Quando si parla di commercio ad Oulx non si può non fare riferimento alla Fiera Franca, esente dalle tasse forensi per volontà nientemeno che di un imperatore, che si tiene dal lontano 1494. Per saperne di più si può consultare la pagina Facebook Mercatini Valsusa.

*m.f.a.*

# A Giaveno cercar funghi diventa un gioco per tutta l'estate



Sulle tracce del fungo misterioso” è il titolo dell’iniziativa voluta e organizzata da Val Sangone Turismo per agevolare la scoperta delle

i partecipanti dovranno scattarsi un selfie in cui siano presenti viso e cartello e inviarlo con WhatsApp al numero 334.1057494 accompagnato

“Fungo in festa” il 10 ottobre. I tre primi premi sono lampade in ceramica prodotte e offerte dal ceramista di Giaveno Mauro Corso.

Chi avrà trovato almeno 12 funghi riceverà una fungo-calamita, anch’essa realizzata a mano con metodo artigianale.

La simpatica iniziativa è rivolta a escursionisti, anche principianti, e a chiunque voglia avvicinarsi al trekking e al mondo dei funghi in Val Sangone. Una vera e propria caccia al tesoro finalizzata al ritrovamento dei 24 cartelli segna-funghi, disposti su 4 sentieri ad anello di circa 12-14 chilometri ciascuno, percorribili in tutta sicurezza. I partecipanti percorreranno in autonomia secondo i loro gusti e orari i sentieri Vallone del Fronteggio, Anello del Selvaggio, Sentiero delle Acque e Sentiero Augusto Monti. Per aiutare i concorrenti a trovare i cartelli segna-funghi sarà disponibile presso l’Ufficio turistico di Giaveno (piazza San Lorenzo, 34) una cartina che sarà presto scaricabile anche dai siti [www.visitgiaveno.it](http://www.visitgiaveno.it), [www.comune.giaveno.to.it](http://www.comune.giaveno.to.it), o dalla pagina Facebook dell’Ufficio turistico e dai social della Città di Giaveno.

L’organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose durante lo svolgimento del gioco e invita a muoversi in montagna con responsabilità e con abbigliamento e attrezzatura idonea.



bellezze naturali di questo territorio. E così a Giaveno la ricerca dei funghi diventa anche un gioco che durerà tutta l'estate. Ventiquattro tipi di funghi, ventiquattro “prede” riprodotte in appositi cartelli, da ricercare con attenzione e passione. I cartelli verranno piazzati in questi giorni lungo i sentieri in collaborazione con la sezione locale del Cai - Club Alpino Italiano e del Forum di Protezione Civile Volontari della Val Sangone.

Ecco come funziona il gioco. Una volta trovati i luoghi

dai propri dati personali per l’iscrizione (nome, cognome, numero di telefono e consenso all’uso della foto a scopi promozionali).

I partecipanti avranno tempo dal 20 giugno al 30 settembre per completare il ritrovamento dei funghi. A conclusione del periodo sarà stilata una classifica dei cercatori più veloci.

Tutti coloro che avranno completato la ricerca dei 24 cartelli segna-funghi e inviato le relative fotografie parteciperanno all’estrazione finale dei premi che avverrà durante la sagra

*c. pr.*

# Nel fine settimana lo sci d'erba dà spettacolo a Torino

**N**el terzo fine settimana di giugno la Città di Torino ospita nel campo di strada del Nobile 86 la prima gara nazionale di sci d'erba disputata nel capoluogo di una Città metropolitana. La tappa torinese del circuito nazionale Talento Verde, in programma sabato 19 e domenica 20 giugno sulla pista omologata per lo Slalom Sprint, apre il circuito promozionale giovanile che prevede la disputa di gare di selezione e di una fase finale. Una serie di gare maschili e femminili di Gigante, Slalom e Gimkana selezioneranno i partecipanti alla fase nazionale, abbinata ai Campionati Italiani Assoluti della disciplina. Gli organizzatori delle singole tappe potranno abbinare alle gare del circuito Talento Verde quelle delle categorie Giovani, Seniores e Master. Il programma della tappa di Torino, patrocinata dalla Città metropolitana, prevede per la mattinata di sabato 19 giugno l'allenamento ufficiale, seguito dalla ricognizione, possibile dalle 13,15 alle 13,50. Il primo concorrente della prima prova prende il via alle 14. La seconda prova inizia 15 minuti dopo la conclusione della prima, mentre la terza è prevista a partire dalle 16,15 e la quarta inizia 15 minuti dopo la conclusione della terza. Le premiazioni sono previste alle 17,30. La prima prova di domenica 20 giugno si disputa alle 10. Alle 13,30, dopo la conclusione della quarta prova, sono



previste le premiazioni finali. Per ulteriori informazioni e per consultare la regole per le iscrizioni si può fare riferimento al portale Internet della FISU [www.fisu.org](http://www.fisu.org) o contattare

l'organizzatore Marco Martina, chiamando il numero telefonico 335-5638332 o scrivendo a [mmartina@deloitte.it](mailto:mmartina@deloitte.it)

La partecipazione alle competizioni del circuito è riservata alle atlete e agli atleti Under 10 nati negli anni 2012 e seguenti, agli Under 12 nati negli anni 2010 e 2011, agli Under 14 del 2008 e 2009 e agli Under 16 del 2006 e 2007. Tutti gli atleti partecipanti devono essere tesserati FISU e in possesso dell'idoneità medica prevista dalle norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva pubblicate sull'Agenda dello Sciuttore. L'uso del casco di tipo conforme alle normative vigenti è obbligatorio in tutte le specialità. L'uso dello scudo paraschiena è obbligatorio in tutte le discipline. Vincitore individuale del circuito Talento Verde sarà l'atleta, femmina e maschio, che avrà totalizzato il maggior punteggio sommando i risultati ottenuti nelle gare in programma, con lo scarto dei quattro peggiori. In caso di parità saranno valutati i migliori piazzamenti e in caso d'ulteriore parità saranno considerati i risultati delle altre gare disputate. I migliori atleti dell'ultimo anno Under 16 saranno monitorati dallo staff tecnico della Nazionale di sci d'erba ed invitati nel corso della stagione successiva a stage, allenamenti e gare con le squadre azzurre. In occasione della fase finale, saranno premiati i primi 5 atleti e le prime 5 atlete.

*m.fa.*

# Un'estate al Museo A come Ambiente

**A** partire dallo scorso 7 giugno e sino al 30 luglio 2021 il Museo A come Ambiente apre le sue porte ai centri estivi, attraverso l'offerta di numerose attività e laboratori tra scienza, ambiente e divertimento.

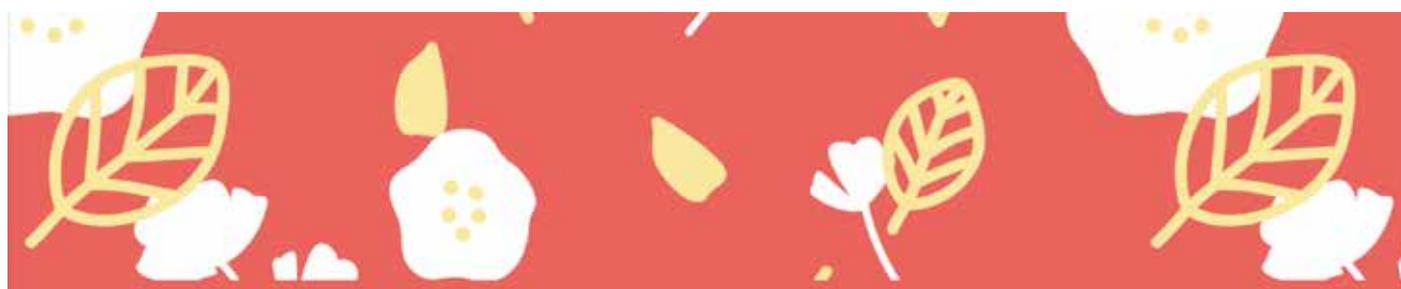
Nel rispetto dei protocolli di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19 le attività saranno organizzate con gruppi di massimo 10 partecipanti più un accompagnatore. Più gruppi potranno essere ospitati in contemporanea suddivisi nelle varie aree tematiche del museo. È obbligatoria la prenotazione scrivendo a [didattica@acomeambiente.org](mailto:didattica@acomeambiente.org) o telefonando al numero 011.0702535.

Quattro i percorsi possibili tra cui scegliere. Ogni percorso comprende due ore di attività e prevede un costo a gruppo di 35 euro (per un

percorso) o di 60 euro (per due percorsi).

I percorsi riguardano i temi dell'energia, degli scarti, dell'acqua e dell'alimentazione: il primo è un elettrizzante viaggio nel mondo dell'energia per sperimentare quella che abbiamo intorno tra scosse, atomi e bustine di tè; il secondo percorso è un'avventura da veri e propri eco-eroi alle prese con il motto "Riduci, riusa, ricicla e recupera tutto ciò che puoi" per costruire qualcosa di sorprendente a partire proprio dal riutilizzo degli scarti; il terzo esplorerà i segreti dell'acqua tra razzi e bolle giganti, partendo dagli stati (solido, liquido e gassoso) di una molecola veramente strepitosa; il quarto percorso passa invece dall'alimentazione attraverso la scienza, il cibo e tanto colore per parlare di sostenibilità e di cosa è possibile fare.

*d.di.*



## Un'Estate al MAcA

dal 07.06.2021 al 30.07.2021



**ENERGIA**



**SCARTI**



**ACQUA**



**ALIMENTAZIONE**

[WWW.ACOMEAMBIENTE.ORG](http://WWW.ACOMEAMBIENTE.ORG)



# GUIDA x BENE

**22 GIUGNO 2021  
PIAZZA SAN CARLO  
TORINO**

**Con il patrocinio di**



***VI ASPETTIAMO!***

***INFO UTILI PER PREVENIRE GLI INCIDENTI  
SIMULATORE DI IMPATTO  
SIMULATORE DI RIBALTAMENTO  
PERCORSI ESPERIENZIALI  
GADGET***

***#GUIDAXBENE***